



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2053716

Fascicolo 2016 01.05.05/000003

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 6 APRILE 2016, 6 MAGGIO 2016, 13 MAGGIO 2016 E 14 GIUGNO 2016

Rilevanza Contabile: NO

Il Presidente del Consiglio Comunale sottopone per l'approvazione i verbali delle sedute consiliari del 6 aprile 2016, 6 maggio 2016, 13 maggio 2016 e 14 giugno 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 31 dello Statuto Comunale;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D. L.vo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. allegato al presente atto deliberativo;

DELIBERA

Di approvare i verbali delle sedute consiliari del 6 aprile 2016, 6 maggio 2016, 13 maggio 2016 e 14 giugno 2016, dispensandone la lettura a consenso unanime dei presenti.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

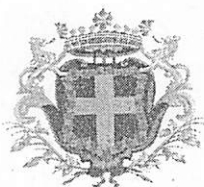
OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 6 APRILE 2016, 6 MAGGIO 2016, 13 MAGGIO 2016 E 14 GIUGNO 2016

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2053716** del **01/07/2016***

Data 04/07/2016

*Il Dirigente f.f. dei
SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE
Federica DEYME*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO WELFARE INNOVAZIONE E PATRIMONIO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 2018089

Fascicolo 2016 02.04.01/000003

OGGETTO: *NOMINA DEL CONSIGLIERE COMUNALE, CHIAMATO A FAR PARTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA IN RAPPRESENTANZA DELLA MAGGIORANZA CONSILIARE IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE MICHELE MORABITO DIMISSIONARIO*

Rilevanza Contabile: *NO*

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con l'Unione dei Comuni Silvia DI CRESCENZO

Premesso che:

- i Comuni di Moncalieri con deliberazione del C.C. n. 89 del 28.5.2012, Trofarello con deliberazione del C.C. n. 19 del 9.5.2012 e La Loggia con deliberazione del C.C. n. 20 del 30.4.2012, si sono costituiti in Unione ai sensi dell'art. 32 TUEL n. 267/2000 approvato con D. L.vo. n. 267/2000 e s.m.i., Unione denominata "Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia";
- con i medesimi atti sono stati approvati lo schema dell' Atto costitutivo dell'Unione e lo schema dello Statuto dell'Unione;
- l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia è stata formalmente costituita con la sottoscrizione dell'Atto costitutivo da parte dei Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione in data 16 novembre 2012;
- come stabilito dall'art. 16 dello Statuto dell'Unione, il Consiglio dell'Unione ha durata quinquennale, è composto dai Sindaci e, per ciascun Comune partecipante, dai seguenti rappresentanti:

Comune	Consiglieri espressione della	Consiglieri espressione della
--------	-------------------------------	-------------------------------

	maggioranza	minoranza
Moncalieri	6	2
Trofarello	1	1
La Loggia	1	1

- ai sensi del comma 3 del sopra richiamato art. 16 dello Statuto dell'Unione dei Comuni, il Comune interessato alle elezioni amministrative provvede alla nomina dei propri rappresentanti entro 45 giorni dalla data di insediamento del Consiglio Comunale del comune stesso;

Richiamata la deliberazione n. 96 del 07.07.2015, con la quale il Consiglio Comunale procedeva a nominare i seguenti n. 8 Consiglieri chiamati a far parte del Consiglio dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia:

in rappresentanza della Maggioranza:

Giuseppe Avignone
Giuseppe Nesci
Michele Morabito
Sergio Russo
Luciana Zampolli
Erika Zenatti

e in rappresentanza della Minoranza:

Ugolino Micheletti
Cosimo Ettore

Preso atto che in data 29.02.2016 con nota assunta a prot. n. 11880 del 29.02.2016, il Consigliere Michele Morabito ha rassegnato le dimissioni da membro di maggioranza con incarico di capo gruppo presso l'Unione dei Comuni;

Dato atto che ai sensi dell'art. 16 comma 5 dello Statuto dell'Unione, nei casi di dimissione, decadenza, rimozione e sospensione di un componente eletto nel Consiglio dell'Unione, il Consiglio Comunale interessato provvede alla relativa sostituzione nella seduta successiva alla comunicazione della vacanza;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla nomina del Consigliere chiamato a far parte del Consiglio dell'Unione dei Comuni in rappresentanza della maggioranza, in sostituzione del Consigliere Michele Morabito dimissionario;

Tutto ciò premesso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatta propria la proposta del relatore;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., allegato al presente atto deliberativo;

DELIBERA

- di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla nomina del Consigliere Comunale, chiamato a far parte del Consiglio dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia in rappresentanza della Maggioranza Consiliare, in sostituzione del Consigliere Michele Morabito dimissionario, in conformità alla disciplina prevista dall'art. 16 comma 5 dello Statuto dell'Unione dei Comuni medesima;
- di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Inoltre, con successiva, votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 D. L.vo. n. 267/2000 e s.m.i.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO WELFARE INNOVAZIONE E PATRIMONIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: NOMINA DEL CONSIGLIERE COMUNALE, CHIAMATO A FAR PARTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA IN RAPPRESENTANZA DELLA MAGGIORANZA CONSILIARE IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE MICHELE MORABITO DIMISSIONARIO

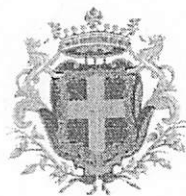
*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2018089** del **07/03/2016***

Data 09/03/2016

*Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
WELFARE INNOVAZIONE E
PATRIMONIO
DEYME FEDERICA*

(firmato digitalmente)

- 6/4 -



CITTÀ di MONCALIERI

Corpo di Polizia Locale

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2043343
Fascicolo 2016 03.01.03/000001

**OGGETTO: PROPOSTA DI APPROVAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA
LOCALE**

Rilevanza Contabile: NO

Su proposta del Sindaco,

Visto il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Vista la legge 7 marzo 1986 n. 6, Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale;

Visto il D.M. 145/87;

Considerata la necessità di aggiornare l'intero Regolamento per la disciplina dell'armamento del
Corpo di Polizia Locale al fine di renderlo più adeguato alle mutate esigenze;

Visto lo schema di regolamento all'uopo predisposto, allegato al presente provvedimento quale
parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Sentita la competente Commissione Consiliare;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 179 del 22.12.2015 con la quale è stato

- 7/1 -

approvato il bilancio di previsione esercizi 2016-2018;

Vista la propria deliberazione n. 4 dell'11.1.2016 di approvazione Peg finanziario anno 2016;

Visto l'art. 49 del T.U. D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, nonché il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. .

LA GIUNTA COMUNALE PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di approvare il “Regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo di Polizia Locale”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, composto di n. 27 articoli;

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.



CITTÀ DI MONCALIERI

Corpo di Polizia Locale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

**OGGETTO: PROPOSTA DI APPROVAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA
LOCALE**

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **2043343** del **27/05/2016***

Data 27/05/2016

*Il Comandante
-Dirigente-
dott. Davide ORLANDI*

(firmato digitalmente)



CITTÀ di MONCALIERI

**REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO
DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. in data

- 7/4 -

INDICE

CAPO I

GENERALITA', NUMERO E TIPO DELLE ARMI

- Art. 1 Oggetto del Regolamento
- Art. 2 Tipo delle armi in dotazione
- Art. 3 Acquisto delle armi e del munizionamento
- Art. 4 Numero delle armi in dotazione
- Art. 5 Presidi tattici diversi dalle armi

CAPO II

MODALITA' E CASI DI PORTO DELL'ARMA

- Art. 6 Requisiti psico-fisici per l'assegnazione dell'arma
- Art. 7 Assegnazione dell'arma
- Art. 8 Modalità di porto dell'arma
- Art. 9 Idoneità al possesso dell'arma
- Art. 10 Servizi di collegamento e rappresentanza
- Art. 11 Servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto
- Art. 12 Servizi esplicati senz'arma
- Art. 13 Esenzione dal porto

CAPO III

TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI

- Art. 14 Prelevamento e deposito dell'arma
- Art. 15 Custodia delle armi e delle munizioni
- Art. 16 Doveri dell'assegnatario
- Art. 17 Istruzione e caratteristiche dell'armeria
- Art. 18 Funzionamento dell'armeria e custodia delle armi
- Art. 19 Consegnatario e sub consegnatario dell'armeria
- Art. 20 Doveri del consegnatario e sub consegnatario dell'armeria
- Art. 21 Controlli e sorveglianza
- Art. 22 Distribuzione e ritiro delle armi e delle munizioni
- Art. 23 Prescrizioni per la sicurezza

CAPO IV

ADDESTRAMENTO

- Art. 24 Addestramento al tiro
- Art. 25 Porto d'armi per la frequenza

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 26 Rinvio
- Art. 27 Entrata in vigore

Capo I

GENERALITA', NUMERO E TIPO DELLE ARMI

Articolo 1

Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento ha per oggetto la determinazione dei servizi di Polizia Locale per i quali gli addetti in possesso della qualifica di agente di Pubblica Sicurezza portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati, nonché i termini e le modalità del servizio prestato con le armi.

Articolo 2

Tipo delle armi in dotazione

L'arma in dotazione, per difesa personale, agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale in possesso della qualifica di agente di P.S., è la pistola con le caratteristiche sotto descritte.

Al personale femminile, agli ufficiali del Corpo, nonché agli addetti ai servizi interni può essere assegnata un'arma di calibro inferiore rispetto a quella in dotazione al personale che svolge servizi esterni.

La tipologia dell'attuale armamento, è conforme all'art. 4 del D.M. 4/3/1987 n. 145 : l'arma in dotazione agli addetti di cui all'art. 1 è la pistola semiautomatica o la pistola a rotazione i cui modelli devono essere scelti fra quelli iscritti nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art. 7 della legge 18 aprile 1975, n.110, e successive modificazioni.

Può inoltre essere prevista:

- 1) Sciabola per servizi di guardia d'onore, ai sensi dell'art. 4 comma 3 lettera a) del D.M. 4/3/1987 n. 145.
- 2) Sciabola con lama Solingen Inox, damascata, manico in bachelite nera con elsa dorata e cappuccio a testa di leone, pendaglio in pelle nera lucida, dragona tipo M esercito e foderina in panno verde per i soli servizi di guardia d'onore in occasione di feste o di funzioni pubbliche.

Articolo 3

Acquisto delle armi e del munizionamento

L'acquisto delle armi e del munizionamento, nel rispetto delle norme di cui al successivo articolo 4, sarà disposto con determinazione del Comandante Dirigente della Polizia Locale. Copia delle fatture, dopo averne trascritto gli estremi della

registrazione di carico nell'apposito registro di cui al successivo articolo 18, sarà conservata dal responsabile del servizio come allegato al registro di carico delle armi e delle munizioni.

Articolo 4 **Numero delle armi in dotazione**

Il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Locale con il relativo munizionamento corrisponde al numero degli addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza maggiorato del 5%, come dotazione di riserva, salvo i momentanei depositi in armeria dovuti a pensionamenti, ritiri cautelari, casi di cui all'articolo 7. Tale numero è fissato con provvedimento del Sindaco ed è comunicato al Prefetto.

Il Sindaco denuncia all'autorità locale di pubblica sicurezza, ai sensi dell'articolo 38 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, le armi acquistate per la dotazione, e comunica al Prefetto il numero complessivo delle armi in dotazione.

Il numero complessivo delle munizioni in dotazione al Corpo è nel massimo quello consentito dalle vigenti disposizioni in materia e comunque non inferiore alla somma dei proiettili necessari al completamento dei caricatori delle armi in dotazione e dei relativi caricatori di riserva.

Articolo 5 **Presidi tattici diversi dalle armi**

In conformità alla normativa statale o regionale, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono essere dotati di presidi tattici difensivi, diversi dalle armi, ai fini della prevenzione e protezione dai rischi professionali e per la tutela dell'incolumità personale. Tali dispositivi possono costituire dotazione individuale o di reparto.

I presidi difensivi di cui al precedente comma sono individuati in relazione alla delibera del Consiglio Regionale 16-9063 del 1/7/08.

Le manette (o fascette) e lo spray irritante, (nella versione non classificata come arma propria dalle competenti autorità) sono dotazioni individuali di ogni componente del Corpo di Polizia Locale.

L'assegnazione e l'impiego di presidi difensivi diversi dalle manette (o fascette) è subordinato allo svolgimento di uno specifico corso di addestramento al loro uso.

CAPO II

MODALITA' E CASI DI PORTO DELL'ARMA

Articolo 6

Requisiti psico-fisici per l'assegnazione dell'arma

L'assegnazione dell'arma in dotazione è subordinata al possesso degli specifici requisiti psico-fisici previsti dall'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 28.4.1998 per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale, ai sensi dell'art. 42 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza.

L'accertamento dei predetti requisiti è svolto, obbligatoriamente ogni quarantotto mesi, da strutture mediche della P.S. o Militari.

In fase di prima applicazione del presente atto, relativamente ai requisiti psico-fisici, restano in vigore gli adempimenti di cui al subentrando Regolamento per l'armamento del Corpo.

Gli accertamenti in ordine al possesso dei requisiti psico-fisici sono disposti, al di fuori dei casi previsti dal presente articolo, su richiesta del Comandante del Corpo della Polizia Locale, nei confronti del personale per il quale si manifesti un ragionevole e fondato dubbio circa la persistenza di detti requisiti.

L'assegnazione dell'arma è disposta nei confronti del personale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza previo accertamento della sussistenza dei requisiti di cui ai precedenti commi.

Qualora l'assegnatario non risulti idoneo in relazione al possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del D.M. Sanità 28/04/1998, l'arma deve essere immediatamente riconsegnata al Comandante o al consegnatario (sub consegnatario) di armeria.

Il Comandante procede in ogni caso al ritiro dell'arma al verificarsi della non conferma dell'idoneità ex art. 2 del D.M. Sanità 28/04/1998.

Articolo 7

Assegnazione dell'arma e del munizionamento

Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale in possesso della qualità di agente di Pubblica Sicurezza svolgono il servizio con l'arma in dotazione. Il rifiuto al ritiro ed al porto dell'arma comporta l'avvio del procedimento disciplinare. Gli obiettori di coscienza per essere ammessi a procedura concorsuale o di mobilità in entrata, o per essere idonei al servizio, devono optare per la rinuncia all'obiezione ex art 2 legge 8 luglio 1998 n. 230.

L'arma, così come il munizionamento, è assegnata in via continuativa a tutti gli appartenenti al Corpo in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, con provvedimento del Sindaco comunicato al Prefetto.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta menzione nel tesserino personale di riconoscimento dell'addetto; all'interno dello stesso è indicato il numero di matricola dell'arma in dotazione.

Ogni appartenente al Corpo è tenuto a portare con sé il tesserino personale di cui sopra anche fuori dal servizio.

L'assegnazione dell'arma consente il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nel territorio comunale, nonché dal luogo di servizio al domicilio, ancorché fuori del comune di appartenenza, e viceversa.

Il Comandante, o in caso di urgenza anche il consegnatario dell'armeria ed in sua assenza il sub consegnatario o in caso di indifferibilità ed urgenza, il responsabile del Reparto, o dell'Ufficio di appartenenza o altro addetto al coordinamento e controllo, procede al ritiro cautelare dell'arma in dotazione quando l'addetto non sia risultato idoneo alle prove di tiro e maneggio, ovvero siano accaduti fatti, comportamenti, o siano in atto situazioni tali da risultare ragionevole il ritiro stesso, a tutela della sicurezza dell'addetto o di altre persone. Tale provvedimento viene comunicato tempestivamente al Sindaco.

Articolo 8

Modalità di porto dell'arma

L'assegnazione dell'arma comporta l'obbligo del porto con le modalità di cui all'art. 5 del D.M. 4.3.1987, n.145 in tutti i casi di impiego in uniforme.

Gli addetti al Corpo di Polizia Locale portano l'arma corredata da fondina esterna senza cartuccia camerata con sicura disinserita.

Nei casi in cui, ai sensi dell'art. 4 della Legge 7 Marzo 1986, n. 65, l'addetto al Corpo sia autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi, nonché nei casi in cui sia autorizzato, ai sensi dell'art. 6, comma I lettera a) del D.M. 4 agosto 1987, n.145 a portare l'arma anche fuori dal servizio, l'arma è portata in modo non visibile.

Il Comandante, gli ufficiali e il personale che svolge il servizio in ufficio, ad esclusione dei servizi di guardia, nonché il personale autorizzato dal Comandante medesimo, possono portare l'arma in modo non visibile anche quando indossano l'uniforme.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

E' vietato estrarre l'arma in luogo pubblico o aperto al pubblico per motivi non inerenti il servizio.

E' vietato consegnare, anche temporaneamente, l'arma assegnata a terzi ovvero permettere che sia maneggiata da altre persone, salvo quanto previsto dal presente regolamento.

Articolo 9

Inidoneità al possesso dell'arma

Quando l'operatore della Polizia Locale non risulti più idoneo al possesso dell'arma, lo stesso è assegnato a struttura interna del Corpo o a impiego presso altro settore dell'Amministrazione.

Articolo 10

Servizi di collegamento e di rappresentanza

I servizi di collegamento e di rappresentanza, espliciti fuori del territorio del Comune dagli addetti al Corpo in possesso della qualità di agenti di pubblica sicurezza, sono svolti di massima senza l'arma; tuttavia salvo quanto previsto dall'art. 9 del D.M.145/87 citato, gli addetti alla Polizia Locale cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito il porto della medesima nei comuni in cui svolgono compiti di collegamento e rappresentanza o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

Articolo 11

Servizi espliciti fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto

I servizi espliciti fuori dell'ambito territoriale del Comune per soccorso in caso di calamità e di disastri o per rinforzare altri Corpi o servizi di Polizia Locale, in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono effettuati, di massima, senza arma. Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio deve essere svolto, può richiedere nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art.4 della Legge 7 Marzo 1986, n.65, che un contingente effettui il servizio in uniforme e munito di arma. Il Sindaco comunica al Prefetto di Torino e a quello territorialmente competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, nei casi previsti dal presente articolo, il numero degli addetti autorizzati a prestare tale servizio con armi, il tipo di servizio prestato e la durata presumibile della missione.

Articolo 12

Servizi espliciti senz'arma

Ogni appartenente al Corpo al quale non sia stata assegnata o sia stata ritirata, per qualsiasi ragione, l'arma in dotazione, ed ogni operatore che presti servizio a tempo determinato, non può essere adibito ai servizi di guardia armata a sedi o palazzi, né a quelli di pronto intervento a bordo di veicoli, con esclusione degli altri servizi

ordinari, ovvero, a titolo esemplificativo, i servizi di viabilità e rilievo di incidenti stradali, effettuati anche in orario notturno.

Articolo 13

Esenzione dal porto

Con provvedimento motivato del Comandante possono essere esonerati dal porto delle armi quegli appartenenti al Corpo che siano comandati in servizio di rappresentanza o di scorta al Gonfalone, ovvero, facciano parte del picchetto d'onore. L'esenzione di cui al comma 1 può essere disposta anche per i servizi resi all'interno di strutture pubbliche (scuole, case di cura, soggiorni per anziani ecc.) le cui peculiari qualità consiglino la non ostentazione di tali mezzi.

CAPO III

TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI

Articolo 14

Prelevamento e deposito dell'arma

L'arma è prelevata presso il consegnatario o sub consegnatario previa annotazione del provvedimento di assegnazione di cui all'art. 7, nel registro di cui al successivo art. 18.

L'arma deve essere immediatamente affidata al consegnatario o sub consegnatario nei seguenti casi:

1. quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute a mancare le condizioni che ne hanno determinato l'assegnazione;
2. quando viene a mancare la qualità di agente di P.S.;
3. all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio;
4. tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato del Prefetto, o del Comandante anche nei casi di cui all'articolo 6.

In caso di congedo ordinario o straordinario superiore a giorni (10) e per tutto il periodo dello stesso il consegnatario ha facoltà di depositare l'arma nell'apposita armeria.

Articolo 15

Custodia delle armi e delle munizioni

Le armi e le munizioni non assegnate, quelle di riserva o quelle lasciate temporaneamente in giacenza dagli assegnatari sono custodite in armadi metallici corazzati con chiusura tipo cassaforte, collocati in apposita armeria negli uffici del Comando, con le modalità di cui al successivo articolo 18.

L'Autorità di P.S., ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere le misure cautelari indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

Articolo 16

Doveri dell'assegnatario

L'operatore del Corpo al quale è assegnata l'arma in via continuativa deve:

- a. verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni sono assegnate;
- b. custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione e la pulizia;
- c. segnalare immediatamente al Comandante ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma stessa;
- d. applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi, in particolare operando dette misure nella postazione carico/scarico ;
- e. mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro di cui all'art. 24.

A tal fine, dovrà in particolare:

1. astenersi da qualsiasi esibizione dell'arma sia con estranei che tra colleghi;
2. nell'abitazione, riporre l'arma in luogo sicuro e chiuso a chiave, comunque fuori dalla portata di minori o incapaci;
3. evitare di abbandonare l'arma all'interno di veicoli, anche se chiusi a chiave e lasciarla negli armadietti spogliatoio;
4. segnalare immediatamente qualsiasi difetto di funzionamento rilevato durante le esercitazioni, mantenendo l'arma costantemente efficiente e pulita;
5. osservare scrupolosamente le prescrizioni che regolano le esercitazioni;
6. ispirarsi costantemente a criteri di prudenza;
7. fare immediata denuncia ad ufficiali di P.G. del Corpo in caso di smarrimento o di furto dell'arma, di parti di essa o delle munizioni, dandone contestuale immediata comunicazione al Comandante ed al consegnatario o sub consegnatario, ovvero in caso di loro assenza al responsabile di turno;
8. comunicare tempestivamente al Comandante ed al consegnatario ogni variazione di residenza o domicilio;

- 7/12 -

9. comunicare tempestivamente al Comandante ogni elemento che possa fare decadere la qualifica di P.S.

Articolo 17

Istituzione e caratteristiche dell'armeria

Le armi in dotazione e il relativo munizionamento sono custodite in apposito locale nel quale è istituita l'armeria del Corpo.

L'istituzione dell'armeria è comunicata al Prefetto ed al Questore.

La soppressione o il trasferimento della stessa in altri locali è effettuato con provvedimento del Comandante ed è comunicato al Prefetto ed al Questore di Torino.

L'armeria è ubicata all'interno dell'edificio del Comando del Corpo in modo tale da consentirne il controllo degli accessi e deve essere munita di porte e finestre blindate oppure dotate di inferriate a grate metalliche e di sicurezza; essa deve disporre di serrature di sicurezza agli accessi e di congegno di allarme.

Le porte devono essere munite di finestrelle con cristalli blindati per i controlli dall'esterno; l'impianto di illuminazione deve essere permanentemente in funzione e deve essere corredato di interruttore per l'accensione dall'esterno e di dispositivo di illuminazione di emergenza.

Le attrezzature antincendio, conformi alle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, sono sistemate all'interno e all'esterno del locale.

L'istituzione dell'armeria non è necessaria qualora si tratti di custodire armi in numero non superiore a quindici e munizioni non superiori a duemila cartucce. In tal caso le armi e le munizioni sono custodite negli appositi armadi di cui all'art. 18 e sono assegnate, ritirate e controllate osservando gli articoli 20, 21, 22; le funzioni di consegnatario dell'armeria sono svolte dal Comandante del Corpo o da un suo delegato ai sensi dell' Art. 19. L'autorità di pubblica sicurezza determina le misure di sicurezza necessarie ai sensi dell'art. 20 della legge 18 aprile 1975, n. 110.

Articolo 18

Funzionamento dell'armeria e custodia delle armi

Le armi sono conservate prive di fondina e di munizioni in appositi armadi metallici corazzati chiusi a chiave con serratura di sicurezza del tipo cassaforte, o con altro sistema di sicurezza che ne garantisca la corretta conservazione.

Le munizioni sono conservate in armadi metallici di analoghe caratteristiche.

Durante le ore d'ufficio, le chiavi di accesso ai locali d'armeria ed agli armadi metallici sono conservate dal consegnatario e dal sub consegnatario.

Fuori dell'orario di servizio le chiavi sono custodite nella cassaforte del Corpo in apposito contenitore metallico con chiusura di sicurezza.

L'armeria è dotata del registro di carico e scarico delle armi e delle munizioni, con pagine numerate, vistate dal Questore di Torino.

I movimenti di prelevamento e versamento delle armi e delle munizioni devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e vistate dal Comandante del Corpo.

L'armeria è dotata altresì di registro a pagine numerate e preventivamente vistate dal Comandante del Corpo per:

1. le riparazioni delle armi;
2. i materiali occorrenti per la manutenzione delle armi.

Oltre alle armi, al munizionamento, ed al materiale per le piccole manutenzioni, all'interno dell'armeria possono essere depositate bombolette spray al peperoncino o simili, del tipo in libera vendita, di cui può essere dotato il personale, nonché i presidi tattici di cui all'art. 5.

Articolo 19

Consegnatario e sub consegnatario dell' armeria

Il Comandante nomina il consegnatario di armeria, che è responsabile della tenuta e gestione dell'armeria, dell'armamento e del munizionamento in deposito, nonché un sub consegnatario che coadiuva il consegnatario e gli subentra in caso di impedimento osservandone le direttive.

Articolo 20

Doveri del consegnatario e sub consegnatario di armeria

Il consegnatario ed il sub consegnatario di armeria svolgono il loro compito con l'osservanza del presente regolamento e delle disposizioni contenute nel D.M. 4 marzo 1987, n.145.

Essi in particolare curano con la massima diligenza:

1. la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni in armeria, e delle chiavi a loro consegnate;
2. l'effettuazione dei controlli periodici;
3. la tenuta dei registri e della documentazione;
4. la scrupolosa osservanza propria e altrui della regolarità delle operazioni d'armeria.

I medesimi collaborano con il Comandante per la disciplina delle operazioni di armeria, per la organizzazione ed esecuzione dei controlli e dei servizi di sorveglianza, nonché per l'esecuzione delle ispezioni ed allo stesso fanno rapporto per ogni irregolarità o necessità.

Il consegnatario ed il sub consegnatario devono informare tempestivamente il Comandante di ogni novità di rilievo o anomalia riscontrata nello svolgimento della loro attività.

Articolo 21

Controlli e sorveglianza

Controlli all'armeria sono effettuati dal consegnatario o sub consegnatario periodicamente per accertare la rispondenza delle armi e delle munizioni alle risultanze del registro di carico e scarico. L'esito dei controlli è riportato su apposito modulo.

La sorveglianza esterna all'armeria è effettuata da appartenenti al Corpo attraverso ripetuti sopralluoghi diurni e notturni, tendenti ad accertare le condizioni delle porte di accesso, delle finestre e delle pareti perimetrali e ad ispezionare l'interno dell'armeria attraverso la feritoia di cui è munita la porta d'accesso. L'effettuazione e l'esito dei sopralluoghi è riportata su apposita tabella affissa all'esterno del locale.

Il sindaco, l'assessore delegato, il Comandante dispongono visite di controllo e ispezioni interne periodiche.

Articolo 22

Distribuzione e ritiro delle armi e delle munizioni

L'accesso nell'armeria è consentito esclusivamente al Sindaco o Assessore Delegato, al Comandante del Corpo, al consegnatario e al sub-consegnatario dell'armeria.

L'accesso è altresì consentito al personale addetto ai servizi connessi, per il tempo strettamente necessario e sotto diretta responsabilità del consegnatario dell'armeria.

Le armi devono essere consegnate e versate scariche.

Articolo 23

Prescrizioni per la sicurezza

1. All'interno dell'armeria, in cui sono custodite le armi devono essere affisse, ben visibili, le prescrizioni di sicurezza, ovvero:
 - a) le armi devono essere prelevate e versate scariche;
 - b) le operazioni di carico e scarico nonché di pulizia delle armi devono avvenire in luogo isolato ove è presente la struttura di carico/scarico;
 - c) a dette operazioni non deve assistervi alcuno oltre l'affidatario dell'arma.
2. Le munizioni assegnate in via continuativa agli appartenenti al Corpo devono essere sostituite obbligatoriamente, a cura dell'assegnatario, ogni tre anni e comunque ogni qualvolta presentino anomalie o siano state sottoposte ad un immersione, al gelo o a particolari fonti di calore. Detta sostituzione avviene a spese dell'amministrazione comunale.

Capo IV

ADDESTRAMENTO

Articolo 24

Addestramento al tiro

Gli appartenenti al Corpo, in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, prestano servizio armati dopo aver conseguito il necessario addestramento, e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso un poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo. E' facoltà del Comandante disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro per tutto o parte del personale.

Articolo 25

Porto d'armi per la frequenza dei poligoni di tiro a segno

Qualora il poligono di tiro a segno di cui al precedente art. 15 si trovi in comune diverso da quello in cui prestano servizio, gli addetti alla polizia locale, purché muniti del tesserino di riconoscimento di cui all'art.5 e comandati ad effettuare le esercitazioni di tiro, sono autorizzati a portare l'arma in dotazione, nei soli giorni stabiliti, fuori del comune di appartenenza fino alla sede del poligono e viceversa. Il prefetto, al quale la disposizione di servizio è comunicata dal Comandante almeno sette giorni prima, può chiedere la sospensione dei tiri medesimi per motivi di ordine pubblico.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 26

Rinvio

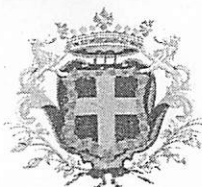
Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987, n.145.

Articolo 27

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua esecutività e sarà comunicato al Prefetto di Torino ed al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario del Governo.

8



CITTÀ DI MONCALIERI
IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2042956
Fascicolo 2015 10.13.01/000023

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLE MODIFICHE APPORTATE AL VIGENTE P.R.G.C. DALLA REGIONE PIEMONTE CON D.G.R. N. 69-2679 DEL 21.12.2015

Rilevanza Contabile: NO

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLE MODIFICHE APPORTATE AL VIGENTE P.R.G.C. DALLA REGIONE PIEMONTE CON D.G.R. N. 69-2679 DEL 21.12.2015

Su proposta del Sindaco,

Premesso che:

- Il Comune di Moncalieri è provvisto di Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000, modificato con successive varianti urbanistiche;
- Con la Deliberazione della Giunta Regionale sopra citata sono state introdotte modifiche "ex-officio" agli elaborati costituenti il P.R.G.C. vigente, tra cui in particolare lo stralcio di una porzione di area normativa Crs1 "Aree di trasformazione da pubblici servizi ad aree destinate in parte a residenza ed in parte a pubblici servizi" del vigente P.R.G.C. (cfr art. 28-3-6 delle N.T.A.), posta tra str. Revigliasco e str. Cenasco, come rappresenta negli elaborati cartografici;
- Le aree di cui trattasi, in conseguenza della delibera regionale di cui sopra sono state individuate come aree normative Av "Aree collinari agricole di prevalente interesse ambientale. Singoli edifici manufatti non compresi negli edifici di categoria Ar 3, comprese le aree di pertinenza." del vigente P.R.G.C. (cfr art. 28-1-4 delle N.T.A.);
- Avverso le modifiche ex-officio relative allo stralcio dell'area normativa Crs1 di cui sopra è stato presentato da privati ricorso al TAR Piemonte;
- in pendenza dell'esito del ricorso di cui sopra parte dei proprietari dei terreni della residua area normativa Crs1 hanno presentato istanza per l'approvazione di un piano esecutivo convenzionato;
- Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 21/2013 del 08/02/2013 ha approvato il piano esecutivo convenzionato e contestualmente la variante urbanistica n. 61 al vigente P.R.G.C., ai sensi dell'ex art. 17 comma 8 della L.U.R. (ora comma 12), con la quale, tra l'altro, è stato in parte modificato il perimetro dell'area Crs1;
- Il TAR Piemonte si è pronunciato con sentenza n. 37/2014 del 10/01/2014 accogliendo il ricorso, e annullando la disposizione della D.G.R. n. 33-204 del 12/06/2000 (con la quale è stato approvato il progetto definitivo di revisione del P.R.G.C. di Moncalieri) limitatamente alla modifica ex officio relativa all'individuazione delle aree normative Crs1A e Crs1B confinanti con il comparto Cr3;
- I privati proponenti il ricorso avverso alle modifiche "ex officio" hanno trasmesso la

sentenza di cui sopra con nota dell'11.03.2015 prot. 13907, contestualmente alla presentazione di un'istanza di PEC;

- L'Amministrazione Comunale con nota del 14.04.2015 prot. 20674 ha chiesto alla Regione informazioni sulle procedure di competenza;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 69-2679 del 21.12.2015 che ha annullato parzialmente la deliberazione della Giunta Regionale n. 33-204 del 12.06.2000, di approvazione del PRGC vigente in attuazione alla citata sentenza;

Atteso che le modifiche al P.R.G.C. di Moncalieri sono entrate in vigore con la pubblicazione per estratto della delibera della Giunta Regionale di cui sopra sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 04.02.2016;

Rilevato che l'Amministrazione Comunale è tenuta ad apportare agli elaborati del P.R.G.C. gli adeguamenti disposti dal sopra riportato atto deliberativo regionale, per uniformare la rappresentazione cartografica delle tavole di piano regolatore alle previsioni urbanistiche incidenti sui terreni di cui trattasi;

Presso atto che in seguito alla revisione del P.R.G.C. vigente, approvata con la D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000 oggetto di rettifica, il Comune di Moncalieri:

- Ha adeguato il P.R.G.C. al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nello specifico i terreni di cui trattasi ricadono in parte in classe IIa ed in parte in classe IIIa;
- Si è dotato del Piano di classificazione acustica, nello specifico i terreni di cui trattasi ricadono in Aree di classe III – aree di tipo misto;

Atteso che l'aggiornamento degli elaborati cartografici non costituisce variante al vigente P.R.G.C.;

Rilevato che lo stralcio delle aree normative Av e la reintroduzione delle aree normative Crs1 di cui trattasi:

- non determina la necessità di riclassificare la *"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica."* perché le modifiche cartografiche non incidono su tale aspetto.
- determina la necessità di riclassificare la zonizzazione acustica del territorio comunale, perché le aree normative Crs1 del vigente P.R.G.C. sono ordinariamente classificate in classe acustica II (ora ricadono in classe acustica III).

Considerato che trattandosi di adeguamento del P.R.G.C. in attuazione alla Sentenza del TAR Piemonte di cui sopra (procedura non tipizzata dalla legislazione vigente) si provvederà a revisionare il Piano Comunale di classificazione acustica delle aree di cui sopra con specifico e separato provvedimento.

Preso atto che l'estensione dell'area normativa Crs1 in attuazione alla citata deliberazione regionale assorbe interamente le modifiche introdotte con la variante urbanistica n. 61 e che pertanto il piano esecutivo convenzionato approvato risulta conforme anche alle modifiche al P.R.G.C. derivanti dalla medesima deliberazione.

Considerato che per quanto sopra esposto, si provvede ad aggiornare esclusivamente gli elaborati del vigente P.R.G.C. ad oggetto *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"*.

Visti gli elaborati redatti dal Settore Gestione e Sviluppo del Territorio di questo Comune, costituiti dagli Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati:

- Tavola C2.6 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"*- Scala 1:5.000 aggiornata e modificata;
- Tavola C3.19 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:2.000 aggiornata e modificata;

Sentita la competente Commissione Consiliare nella seduta del 25.05.2016;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le norme vigenti in materia di pianificazione urbanistica ed, in particolare, la Legge 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i., la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., la L.R. n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i. la L.R. n. 52/00 e s.m.i., il D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e la D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di prendere atto delle modifiche apportate al vigente P.R.G.C. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 69-2679 del 21.12.2015, pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione di n. 5 del 04.02.2016;
- 3) Di dare atto che gli elaborati modificati dalla deliberazione regionale in oggetto, redatti dal Settore Gestione e Sviluppo del Territorio di questo Comune e di seguito elencati, sono depositati agli atti del Settore medesimo:
 - Tavola C2.6 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:5.000 aggiornata e modificata;
 - Tavola C3.19 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:2.000 aggiornata e modificata;
- 4) Di dare atto che gli elaborati approvati con il presente atto deliberativo sono conformati alla suddetta D.G.R. n. 69-2679 del 21.12.2015 e aggiornano i corrispondenti elaborati del vigente PRGC;
- 5) Di dare atto che il PEC approvato con DCC n. 21/2013 del 08/02/2013 di cui in narrativa è conforme anche alle nuove previsioni di P.R.G.C.;
- 6) Di dare atto che l'aggiornamento degli elaborati cartografici non produce gli effetti di variante urbanistica al vigente P.R.G.C. poiché le modifiche allo strumento urbanistico sono entrate in vigore, ai sensi della medesima L.U.R., con la pubblicazione della deliberazione Giunta Regionale n. 69-2679 del 21.12.2015 sul Bollettino Ufficiale della Regione di n. 5 del 04.02.2016;
- 7) Di dare atto che si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale gli elaborati approvati con il presente atto deliberativo;
- 8) Di dare atto che, per le motivazioni di cui in narrativa, non si è reso necessario aggiornare gli elaborati riguardanti la pericolosità geomorfologica e d'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- 9) Di dare atto che, per le motivazioni di cui in narrativa, la revisione del Piano Comunale di classificazione acustica, sarà disposta con successivo provvedimento;
- 10) Di dare atto che il Dirigente del Settore è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;

11) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLE MODIFICHE APPORTATE AL VIGENTE P.R.G.C. DALLA REGIONE PIEMONTE CON D.G.R. N. 69-2679 DEL 21.12.2015

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2042956** del **26/05/2016***

Data 30/05/2016

*Il Dirigente del
SETTORE GESTIONE E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
PALLA NICOLA*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 2056308

Fascicolo 2014 10.13.01/000044

OGGETTO: *VARIANTE URBANISTICA N. 70 EX ART. 17 COMMA 4 L.U.R. AD OGGETTO : "ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL VIGENTE P.R.G.C. AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E RELATIVO ALLEGATO ENERGETICO". ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 1 L.U.R..*

Rilevanza Contabile: *NO*

Su proposta del Sindaco :

Premesso che:

- Il Comune di Moncalieri è provvisto di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000, pubblicato sul B.U.R.P. n. 25 del 21.06.2000, modificato nel corso degli anni con successive varianti urbanistiche;
- Con Deliberazione n. 26 del 28.03.2014, esecutiva ai sensi di legge, pubblicata per estratto sul B.U.R.P. n. 17 del 24.04.2014, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19 e s.m.i., il nuovo Regolamento Edilizio Comunale conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548-9691;
- Con nota prot. n. 13308/DB08.30 del 19.05.2014 la Regione Piemonte ha comunicato la regolarità della procedura seguita per l'approvazione del suddetto documento;
- Successivamente, con Deliberazione n. 34 del 6.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, pubblicata per estratto sul B.U.R.P. n. 17 del 28.04.2016, il Consiglio Comunale ha altresì approvato l'Allegato Energetico al vigente Regolamento Edilizio Comunale ;

Rilevato che, come disposto dal punto 9) del dispositivo della suddetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28.03.2014, fino all'adeguamento previsto dall'art. 12 comma 5 della L.R. n. 19/99 e s.m.i., sarà in vigore la norma transitoria prevista dall'art. 27bis del Regolamento Edilizio Comunale ovvero, in luogo delle definizioni di cui al *Titolo III – Parametri ed indici edilizi ed urbanistici* del Regolamento di cui sopra (da art. 13 ad art. 27), continueranno ad essere vigenti le definizioni contenute nel vigente P.R.G.C.;

Atteso che, al fine di portare a compimento il processo di aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale e rendere quindi possibile la piena operatività del medesimo, l'Amministrazione Comunale intende conformare ed armonizzare le Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC con il predetto nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Moncalieri approvato con D.C.C. n. 26 del 28.03.2014 nonché con l'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 34 del 6.04.2016;

Considerato che l'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale e all'Allegato Energetico non implica un totale o radicale mutamento delle definizioni e metodo di calcolo, di indici e parametri edilizi ed urbanistici e non produce una generalizzata modifica dell'impianto strutturale o urbanistico o vincolistico o del dimensionamento del Piano Regolatore bensì, al contempo, comporta un incremento, non generalizzato, della capacità insediativa residenziale e/o alle varie potenzialità edificatorie per le attività economiche (produttive, turistico-ricettive e commerciali);

Preso atto, pertanto, che i contenuti della variante urbanistica di cui trattasi sono specifici, ovvero riguarderanno solo l'impianto normativo, e puntuali, ovvero dell'apparato normativo sono interessati solo alcuni aspetti particolari;

Atteso che, come documentato nella Relazione Illustrativa, il presente progetto di Variante urbanistica:

- Non prevede alcuna modifica dell'impianto strutturale o urbanistico o vincolistico poiché non vengono modificate in nessun punto le previsioni localizzative del Piano Regolatore vigente;
- Prevede perfezionamenti nelle terminologie degli indici e dei parametri edilizi in vigore nel PRGC;
- Non introduce radicali mutamenti ai contenuti di merito delle definizioni e del metodo di calcolo degli indici e dei parametri edilizi ed urbanistici, ma adattandoli alle modalità ormai consolidate dal Regolamento edilizio tipo regionale così come assorbito nel vigente Regolamento Edilizio Comunale;
- Introduce affinamenti normativi volti ad evitare ripetizioni e/o contraddizioni nell'apparato normativo delle NTA del PRGC in funzione delle nuove o diverse indicazioni del Regolamento Edilizio comunale;
- Aggiorna, in relazione alle intervenute Varianti ed alla correzioni di errori materiali, i contenuti del bilancio dei servizi e del dimensionamento del Piano Regolatore vigente ed adegua in misura minima il tetto complessivo della Capacità insediativa teorica oggi in vigore conseguenti agli adeguamenti dei metodi di calcolo dei parametri edilizi ed urbanistici rispetto al vigente Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.);

Ritenuto, quindi, che la variante urbanistica sottesa all'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 26 del 28.03.2014 e all'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 34 del 6.04.2016, in base alle indicazioni della L.U.R., è una variante di tipo *strutturale* ex art. 17 comma 4 della L.R. N. 56/77 e s.m.i., da formare ed approvare con la procedura di cui all'art. 15 della medesima L.U.R., che sarà sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS, come disposto dal comma 8 del medesimo art. 17 della L.U.R. da attuarsi secondo gli indirizzi ed i criteri disposti dalla Regione Piemonte con D.G.R. N. 25-2977 del 29.02.2016 ;

Considerato che, per quanto sopra esplicitato, l'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 26 del 28.03.2014 avviene necessariamente, ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.U.R., con una specifica variante strutturale al vigente PRGC ed, a tal fine, è stata predisposta, ai sensi dell'art. 15 commi 1-2 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante strutturale n. 70 al vigente PRGC allegata alla presente deliberazione che rappresenta, il primo necessario passo per l'avvio del procedimento di variante urbanistica di adeguamento del vigente PRGC al vigente Regolamento Edilizio Comunale;

Vista la Proposta Tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante urbanistica n. 70 di adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.C. al vigente Regolamento Edilizio Comunale e relativo Allegato Energetico, redatta dal professionista esterno incaricato in forza del conferimento incarico avvenuto con D.D. n. 526 del 28.04.2015 e Disciplinare d'Incarico id. 1931207 del 26.05.15 (registro scritture private al n. 6952/2015), arch. Raffaella Gambino con studio in Torino via Giolitti n. 39, trasmessa l'08.07.2016 prot. N. 39719 e costituita dai seguenti elaborati tecnici:

- A1- Relazione Illustrativa;
- A2- Relazione di Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;
- B8 – Scheda dei dati urbani;
- D1 – Norme Tecniche di Attuazione;
- D2 – Norme Tecniche di Attuazione;
- D3 – Norme d'Attuazione e tabelle distretto industriale DI.8 in località Vadò;
- Certificazione di cui all'art. 15 co. 2 lett. b) della L.R. 56/77 e s.m.i. in merito agli aspetti idrogeologici a firma del professionista incaricato;

Preso atto che con la presente con la presente della Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante urbanistica n. 70 vengono adeguate al vigente Regolamento Edilizio Comunale e relativo Allegato Energetico anche le Norme di Attuazione della Variante urbanistica sull'area industriale Vadò approvata con D.G.R. n. 41-11201 del 18.09.1996, successivamente modificata con variante urbanistica n. 33 ex art. 17 comma 5 LUR approvata con D.C.C. n. 102 del 17.10.2014 a cui, come disposto stabilito dall'art. 28-6-3 delle N.T.A., con riferimento al distretto industriale Vadò il vigente PRGC fa rinvio ;

Rilevato che, come documentato nella Relazione Illustrativa, le principali modifiche di adeguamento apportate al vigente PRGC con la presente della Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante urbanistica n. 70 al vigente PRGC riguardano quindi:

- Le definizioni e le modalità di calcolo dei parametri e degli indici edilizi ed urbanistici di cui al Titolo V delle N.T.A. del P.R.G.C. ed al Capo IV delle N.T.A. della Variante sul distretto industriale Vadò, che vengono demandate al Regolamento Edilizio;
- L'adeguamento dei titoli degli indici e parametri urbanistico-edilizi riportati nelle singole schede di zona;
- L'aggiornamento dei riferimenti legislativi richiamati nelle N.T.A. e di alcune specifiche prescrizioni che ne derivano;
- L'aggiornamento di specifiche prescrizioni inerenti a temi trattati dal RE che vengono riarticolate in modo da affidare al RE la specifica delle modalità attuative ed alle NTA la definizione dei limiti e delle regole in funzione delle diverse zone di Piano;
- L'introduzione di affinamenti normativi volti ad evitare ripetizioni e/o contraddizioni nell'apparato normativo delle NTA del PRGC in funzione delle nuove o diverse indicazioni del Regolamento Edilizio comunale;
- L'aggiornamento del bilancio dei servizi e del dimensionamento del Piano Regolatore vigente conseguenti agli adeguamenti dei metodi di calcolo dei parametri edilizi ed urbanistici rispetto al vigente Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.);

Atteso, pertanto, che i contenuti della presente Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla variante urbanistica n. 70 riguardano sostanzialmente l'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 26 del 28.03.2014 e all'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 34 del 6.04.2016;

Rilevato, quindi, che la presente Proposta tecnica di progetto preliminare non apporta alcuna modifica alla delimitazione, alle scelte localizzative, e alla classificazione delle aree urbanistiche, alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente ed, inoltre, non apporta alcuna modifica alla normativa, al quadro del dissesto ed alle classi di idoneità

geomorfologica all'utilizzazione urbanistica del vigente PRGC adeguato al PAI con la variante urbanistica n. 15 approvata con D.G.R. n. 18-5208 del 5.02.2007;

Preso atto, inoltre, che, come documentato nella Relazione Illustrativa, la presente Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla variante urbanistica n. 70:

- Non presenta incompatibilità con gli strumenti urbanistici sovracomunali ed, in particolare, con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) della Città Metropolitana di Torino approvato con D.G.R. n. 291-26243 del 1.08.2003 e non emergono interferenze con progetti di interesse sovracomunale;
- Non prevede modifiche al quadro del dissesto ed alle classi di idoneità geomorfologica all'utilizzazione urbanistica del vigente PRGC adeguato al PAI con la variante urbanistica n. 15 approvata con D.G.R. n. 18-5208 del 5.02.2007 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15.02.2007;
- Non incide sul vigente Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale redatto ai sensi della L.R. 52/2000 e s.m.i. e della D.G.R. 85-3802 del 6.08.2001 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 143 del 21.12.2006;

Rilevato altresì che la presente Variante strutturale n. 70 di adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale vigente e relativo Allegato Energetico sarà sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) così come disposto dall'art. 17 comma 8 della L.U.R., secondo gli indirizzi ed i criteri operativi indicati nella D.G.R. n. n. 25-2977 del 29.02.2016;

Sentita la competente Commissione Consiliare nelle sedute del 31.05.2016, 20.06.2016 e 4.07.2016;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le norme vigenti in materia di pianificazione urbanistica ed, in particolare, la Legge 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i., la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., la L.R. n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i., la L.R. n. 52/00 e s.m.i., il D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016, il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la Circ. regionale n. 9 maggio 2012 n. 7/UOL e la D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi del combinato disposto dall'a. 15 comma 1 ed art. 17 comma 4 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare relativa alla Variante urbanistica n. 70 di adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.C. al vigente Regolamento Edilizio Comunale e relativo Allegato Energetico, redatta dal professionista esterno incaricato in forza del conferimento incarico avvenuto con D.D. n. 526 del 28.04.2015 e Disciplinare d'Incarico id. 1931207 del 26.05.15 (registro scritture private al n. 6952/2015), arch. Raffaella Gambino con studio in Torino via Giolitti n. 39, trasmessa l'08.07.2016 prot. N. 39719 e costituita dai seguenti elaborati tecnici:

- A1- Relazione Illustrativa;
- A2- Relazione di Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;
- B8 – Scheda dei dati urbani;

- D1 – Norme Tecniche di Attuazione;
 - D2 – Norme Tecniche di Attuazione;
 - D3 – Norme d'Attuazione e tabelle distretto industriale DI.8 in località Vadò;
 - Certificazione di cui all'art. 15 co. 2 lett. b) della L.R. 56/77 e s.m.i. in merito agli aspetti idrogeologici a firma del professionista incaricato;
2. Di dare atto che contenuti della Proposta tecnica del progetto preliminare relativa alla variante urbanistica n. 70 di cui al precedente punto 1) della presente deliberazione riguardano sostanzialmente l'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 26 del 28.03.2014 e all'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 34 del 6.04.2016;
 3. Di dare atto, pertanto, che la presente Proposta tecnica di progetto preliminare relativa alla variante urbanistica n. 70 di cui al precedente punto 1) della presente deliberazione non apporta alcuna modifica alla delimitazione, alle scelte localizzative, e alla classificazione delle aree urbanistiche, alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente ed, inoltre, non apporta alcuna modifica alla normativa, al quadro del dissesto ed alle classi di idoneità geomorfologica all'utilizzazione urbanistica del vigente PRGC adeguato al PAI con la variante urbanistica n. 15 approvata con D.G.R. n. 18-5208 del 5.02.2007;
 4. Di dare atto che la Variante strutturale n. 70 di adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale vigente e relativo Allegato Energetico di cui al punto 1) della presente deliberazione sarà sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) così come disposto dall'art. 17 comma 8 della L.U.R., secondo gli indirizzi ed i criteri operativi indicati nella D.G.R. n. n. 25-2977 del 29.02.2016;
 5. Di dare atto che, come attestato dal professionista incaricato, la Variante strutturale di adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale vigente e relativo Allegato Energetico di cui al punto 1) della presente deliberazione non prevede modifiche al quadro del dissesto ed alle classi di idoneità geomorfologica all'utilizzazione urbanistica del vigente PRGC adeguato al PAI con la variante urbanistica n. 15 approvata con D.G.R. n. 18-5208 del 5.02.2007 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15.02.2007;
 6. Di dare atto che la D.G.R. n. 11-13058 del 19.01.2010 classifica il territorio di Moncalieri nella zona 4 di pericolosità sismica e che pertanto ai sensi della D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011, modificata ed integrata con D.G.R. n. 7-3340 del 3.02.2012, non è previsto l'obbligo del parere preventivo di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. sugli strumenti urbanistici generali ed eseguiti e loro varianti;
 7. Di dichiarare che, con riferimento al comma 2 dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i. dal titolo "misure di Salvaguardia", nessuna delle indicazioni e prescrizioni contenute nella Proposta Tecnica di progetto preliminare di cui al punto 1) della presente deliberazione costituisce salvaguardia;
 8. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 4 L.U.R., la Proposta tecnica di progetto preliminare di cui al punto 1) della presente deliberazione sarà pubblicata sul sito e sull'Albo pretorio informatico comunale per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, stabilendo che durante detto periodo di pubblicazione di 30 (trenta) giorni potranno essere presentate da chiunque osservazioni e proposte. Della suddetta pubblicazione sarà data notizia a mezzo di manifesti murali e di pubblicazione di avviso informativo su BURP e su quotidiano locale. Contestualmente alla pubblicazione sarà convocata la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmettendo ai partecipanti i relativi atti su supporto informatico. Il documento per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. sarà trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale interessati agli effetti che l'attuazione

della variante in argomento può avere sull'ambiente ed all'autorità comunale competente per la VAS;

9. Di dare atto che il Dirigente del Settore è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;
10. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. .

File : DC adozione proposta tecnica preliminare adeguamento PRGC al REC
Estensore : arch. Nicola Palla - Revisione : 05.07.2016, 08.07.2016 - Stampa : 08.07.2016



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA N. 70 EX ART. 17 COMMA 4 L.U.R. AD OGGETTO : "ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL VIGENTE P.R.G.C. AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E RELATIVO ALLEGATO ENERGETICO". ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 1 L.U.R..

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2056308** del **08/07/2016***

Data 08/07/2016

*Il Dirigente del
SETTORE GESTIONE E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
PALLA NICOLA*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 2050648

Fascicolo 2016 10.13.01/000037

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA N. 71 AL VIGENTE P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 12, LETTERE C) E G) DELLA L.R. DEL 05.12.1977 N. 56 E S.M.I. AD OGGETTO: "STRALCIO DELL'AREA IN USO ALL'ASSOCIAZIONE CASE FAMIGLIA FRASSATI ONLUS DALL'OBLIGO DI ATTUAZIONE CON P.P. E MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DEI SERVIZI SR(3) DEL DISTRETTO DI4".

Rilevanza Contabile: NO

(Votazione palese)

Su proposta del Sindaco,

Premesso che:

- Il Comune di Moncalieri è provvisto di Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000, modificato con successive varianti urbanistiche;
- L'Associazione Case Famiglia Pier Giorgio Frassati Onlus, con sede in Moncalieri Strada Cigala n. 9, in data 23.03.2016 prot. n. 17882 (P.E. n. 14/16) ha depositato allo Sportello Unico per l'Edilizia l'istanza di rilascio di un Permesso di costruire per la realizzazione di una sala polivalente e locali accessori in ampliamento dell'edificio esistente su terreno comunale concesso con D.G.C. n. 331 del 27.10.2011 e successiva D.G.C. n. 322 del 20.09.2012 ;
- Il permesso di costruire di cui sopra non può essere rilasciato in quanto interessa un'area distinta al Catasto Terreni al Foglio n. 6 mappale n. 630 che il vigente P.R.G.C. destina a servizi pubblici Sr(3) del Distretto Urbanistico DI4 di tipo "verde attrezzato" e "parcheggi" assoggettata alla formazione di Piano Particolareggiato ;

Preso atto di quanto documentato nella Relazione Illustrativa facente parte del progetto di variante e di seguito sinteticamente riportato:

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 19.09.1997 è stato concesso in comodato d'uso all'Associazione Case Famiglia P.G. Frassati Onlus l'immobile (Fg. 6 mapp. 472 parte) sito in str. Cigala 9 della superficie di mq 1.682. In esecuzione alla sopra citata deliberazione,

- 10/1 -

in data 03.11.1997 è stata stipulata la convenzione tra l'Associazione ed il Comune e la durata della concessione è stata fissata in 30 anni (fino al 02.11.2027), rinnovabili. Sul terreno concesso è stato realizzato un edificio per lo svolgimento dei fini assistenziali dell'Associazione;

- L'attività assistenziale svolta dall'Associazione Case Famiglia P.G. Frassati Onlus, rientra nella tipologia di servizio pubblico "*di interesse comune*" in quanto, ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. b) della L.R. n. 56/77 e s.m.i. rientrano nella suddetta categoria le seguenti attrezzature: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative e per mercati su aree pubbliche;
- Il P.R.G.C. di Moncalieri è stato approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000, non prevedendo per le aree a servizi pubblici in cui ricade il terreno già concesso all'Associazione, la tipologia "attrezzature di interesse comune" ovvero la tipologia "C - attrezzature collettive";
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 2.03.2007 è stata approvata la variante urbanistica n. 35 al P.R.G.C. (ex art. 17 comma 8 lett. e) della L.R. n. 56/77 e s.m.i.) con la quale il suddetto servizio pubblico ex art. 21 L.U.R., unitamente alla quasi totalità del distretto industriale DI4, è stato assoggettato alla formazione ed approvazione di un Piano Particolareggiato d'iniziativa pubblica in variante strutturale al P.R.G.C.;
- Con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n.122 del 16.10.2010, contestualmente alla Manifestazione d'interesse per proposta d'intervento al Piano Nazionale di edilizia abitativa art. 8 D.P.C.M. 16.07.2009 è stata approvata, la variante urbanistica n. 54 al P.R.G.C. (ex art. 17 comma 8 lett. d) e g) della L.R. n. 56/77 e s.m.i.) con la quale le aree già assoggettate alla formazione di P.P. con la precedente variante urbanistica n. 35 sono state suddivise in due comparti "A" e "B", di cui il primo da attuarsi con piano esecutivo convenzionato d'iniziativa privata e per il secondo è stata confermata l'attuazione con piano particolareggiato d'iniziativa pubblica;
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 331 del 27.10.2011 è stata data in concessione alla suddetta Associazione un'ulteriore porzione di terreno (Fg. 6 mapp. 533 parte) adiacente a quello già in disponibilità, della superficie di mq 1.000, successivamente integrata con un'ulteriore porzione di terreno (Fg. 6 mapp. 533 parte) della superficie di mq 280, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 322 del 20.09.2012. Le aree concesse all'Associazione Case Famiglia P.G. Frassati Onlus, come risultanti dagli atti sopra citati, interessano una superficie complessiva di mq 2.962;
- La progettazione degli strumenti urbanistici attuativi d'iniziativa privata e pubblica previsti con le varianti urbanistiche nn. 35 e 54, in relazione agli esiti della partecipazione al bando Piano Nazionale di edilizia abitativa art. 8 D.P.C.M. 16.07.2009, non è stata avviata;

Considerato che:

- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 19.09.1997 con la quale è stato concesso il comodato d'uso all'Associazione Famiglia P.G. Frassati Onlus può essere intesa quale atto d'impulso per l'individuazione della tipologia "*attrezzature d'interesse comune*" nell'area a servizi di cui trattasi. Ancorché il provvedimento sia stato emanato in un procedimento diverso da quello attinente all'adozione della revisione del P.R.G.C. (progetto definitivo adottato con D.C.C. n. 77 del 23.07.1997 ed approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000) presuppone e dimostra la volontà del Consiglio Comunale di attribuire all'area a servizi pubblici di cui all'art. 21 della L.U.R. concessa all'Associazione la specifica categoria di servizio "socio-assistenziale". Si ritiene pertanto necessario conformare le previsioni dello strumento urbanistico generale ai provvedimenti emanati dal Consiglio Comunale nei confronti della suddetta Associazione, ovvero aggiornare la tipologia a servizi pubblici dell'area, prevedendo mq.1.682 di "collettivo" (ndr "C- attrezzature collettive") ;
- L'assoggettamento della quasi totalità del distretto industriale DI4 alla formazione di strumento urbanistico esecutivo, previsto con la variante urbanistica n. 35 e 54 al P.R.G.C., ivi compresa l'area concessa all'Associazione, risponde all'esigenza di garantire la trasformazione dell'area con un progetto unitario e funzionale nel suo complesso;

- Le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 331 del 27.10.2011 e n. 322 del 20.09.2012 (successive alle varianti urbanistiche nn. 35 e 54 al P.R.G.C.), con le quali sono stati concessi terreni all'Associazione per ulteriori mq 1.280, possono essere intese quali ulteriori atti d'impulso per l'ampliamento della tipologia "*attrezzature d'interesse comune*" sull'area a servizi di cui trattasi. Aggiornare il P.R.G.C. prevedendo servizi pubblici di tipo "C-attrezzature collettive" sulle aree successivamente concesse, corrispondenti ad ulteriori mq 1.280, è necessario per garantire la conformità urbanistica delle opere oggetto di richiesta di permesso di costruire di cui in premessa e consentire il rilascio del titolo edilizio abilitativo occorrente a rendere le aree di cui trattasi più aderenti alle esigenze dell'Associazione;
- Nel caso in esame le aree concesse all'Associazione Case Famiglia P.G. Frassati Onlus costituiscono un'area consolidata e pertinenziale all'edificio esistente, di fatto aree a servizi di utilità pubblica già esistenti, dotate delle opere di urbanizzazione subordinanti il rilascio del titolo edilizio ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Rilevato che, al fine di garantire la compatibilità urbanistica degli interventi proposti con la domanda di rilascio del permesso di costruire depositata in data 23.03.2016 prot. n. 17882 (P.E. n. 14/16) di cui in premessa, si rende necessaria una variante urbanistica al vigente P.R.G.C. e che la medesima rientra nei casi di applicazione dell'art. 17 comma 12 lett. c) e g) della L.U.R. in quanto trattasi di :

- modifica della categoria dei servizi pubblici per l'area normativa Sr(3) del distretto industriale DI4 da "verde pubblico (V)" a "collettivo (C)" per complessivi mq 2.962;
- stralcio dell'area comunale di mq. 2.962 concessa all'Associazione Case Famiglia P.G. Frassati in forza dei provvedimenti sopra citati dall'ambito territoriale assoggettato alla formazione di Piano Particolareggiato.

Le modifiche alle previsioni del vigente P.R.G.C. sopra descritte garantiranno altresì la compatibilità urbanistica per la realizzazione di eventuali interventi edilizi di adeguamento funzionale della struttura alle esigenze dell'Associazione Case Famiglia P.G. Frassati Onlus;

Atteso che, in relazione alla Circolare applicativa del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 1998 n. 12/PET, le sopra descritte modifiche rientrano nella fattispecie di variante urbanistica ai sensi dell'art. 17, comma 12, lettere c) e g) della L.R. n. 56/77 e s.m.i. in quanto:

- modifica la categoria dei servizi pubblici ex art. 21 L.U.R. per mq 2.962 delle aree normative Sr(3) del distretto industriale DI4 (da "attrezzatura verde" ad "attrezzatura di interesse comune");
- adegua in modo marginale il perimetro dell'area assoggettata alla formazione di un Piano Particolareggiato. Tenuto conto dell'entità dell'area e delle caratteristiche delle opere già esistenti sulle medesime, il predetto stralcio è privo d'incidenza sull'ambito assoggettato alla formazione di P.P.;

Visti gli elaborati redatti dal Settore Gestione e Sviluppo del Territorio di questo Comune e di seguito elencati :

- Fascicolo Unico ad oggetto: "Variante urbanistica n. 71 ex articolo 17, comma 12, lettere c) e g) della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. al vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.00 – "*STRALCIO DELL'AREA IN USO ALL'ASSOCIAZIONE CASE FAMIGLIA FRASSATI ONLUS DALL'OBLIGO DI ATTUAZIONE CON P.P. E MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DEI SERVIZI Sr(3) DEL DISTRETTO DI4*" contenente:
 - Relazione illustrativa;
 - Compatibilità della variante con l'art. 20 della L.R. 40/1998 ;
 - Compatibilità della variante con la Zonizzazione acustica;
 - Esclusione dal processo di valutazione ambientale strategica;
 - Compatibilità della variante con le disposizioni concernenti le industrie a rischio di incidente rilevante;
 - Sintesi delle modifiche organizzate in scheda riassuntiva;
 - Estratto della Tavola C4 del vigente PRGC con le modifiche di adeguamento;
 - Estratti della cartografia di P.R.G.C. vigente e modificata;

- Tavola 1 ad oggetto: *"Inquadramento territoriale"* - scala 1:5.000;
- Tavola 2 ad oggetto: *"Stralcio di planimetria PRGC vigente"* - scala 1:2.000;
- Tavola 3 ad oggetto: *"Stralcio di planimetria PRGC con inserimento Variante n. 71"* scala 1:2.000;
- Tavola 4 ad oggetto: *"Stralcio di planimetria PRGC con evidenziazione aree oggetto di variante"* - scala 1:5.000;
- Elaborati del vigente PRGC aggiornati:
 - Tavola C 2.1 ad oggetto: *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:5.000 aggiornata e modificata
 - Tavola C 3.11 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:2.000 aggiornata e modificata
 - Tavola C4 del vigente PRGC ad oggetto *"Legenda e repertorio dei servizi per le tavole di piano" limitatamente alla tabella "Disaggregazione servizi per aree di PRGC" dei distretti urbanistici DR3 e DI4.*

Atteso altresì che la presente variante non-variante al vigente P.R.G.C. ex art. 17 comma 12, lettere c) e g) della LUR:

- non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 20 della L.R. n. 40/98;
- è compatibile con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale approvato con D.C.C. n. 143 del 21.12.06;
- rientra tra gli atti di pianificazione esclusi dal processo di valutazione ambientale strategica e non comporta l'attivazione del processo valutativo VAS previsto dal D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i. come integrata e modificata dalla L.R. 3/2013;
- non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 334/1999 e s.m.i. (elaborato tecnico RIR per stabilimenti a rischio di incidente rilevante).

Sentito la competente Commissione Consiliare nella seduta del 20.06.2016;
Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le norme vigenti in materia di pianificazione urbanistica ed in particolare, la Legge 17 agosto 1942 n.1150 e s.m.i., la Legge regionale 5 dicembre 1977 n.56 e s.m.i., la Legge regionale n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i. e la Legge regionale n. 52/00 e s.m.i., D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi e per i fini dell'art. 17 comma 12 lett. c) e g) della L.U.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., il progetto di Variante urbanistica n. 71 al vigente PRGC approvato con D.G.R. N. 33-204 del 12.06.00 ad oggetto: **"STRALCIO DELL'AREA IN USO ALL'ASSOCIAZIONE CASE FAMIGLIA FRASSATI ONLUS DALL'OBLIGO DI ATTUAZIONE CON P.P. E MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DEI SERVIZI Sr(3) DEL DISTRETTO DI4"** redatto dal Settore Gestione e Sviluppo del Territorio e costituito dagli elaborati di seguito elencati, depositati agli atti del Settore:
 - Fascicolo Unico ad oggetto: **"Variante urbanistica n. 71 ex articolo 17, comma 12, lettere c) e g) della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. al vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.00 – "STRALCIO DELL'AREA IN USO ALL'ASSOCIAZIONE CASE FAMIGLIA FRASSATI ONLUS DALL'OBLIGO DI**

ATTUAZIONE CON P.P. E MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DEI SERVIZI Sr(3) DEL DISTRETTO DI4" contenente:

- Relazione illustrativa;
 - Compatibilità della variante con l'art. 20 della L.R. 40/1998 ;
 - Compatibilità della variante con la Zonizzazione acustica;
 - Esclusione dal processo di valutazione ambientale strategica;
 - Compatibilità della variante con le disposizioni concernenti le industrie a rischio di incidente rilevante;
 - Sintesi delle modifiche organizzate in scheda riassuntiva;
 - Estratto della Tavola C4 del vigente PRGC con le modifiche di adeguamento;
 - Estratti della cartografia di P.R.G.C. vigente e modificata:
 - Tavola 1 ad oggetto: *"Inquadramento territoriale"* - scala 1:5.000;
 - Tavola 2 ad oggetto: *"Stralcio di planimetria PRGC vigente"* - scala 1:2.000;
 - Tavola 3 ad oggetto: *"Stralcio di planimetria PRGC con inserimento Variante n. 71"* scala 1:2.000;
 - Tavola 4 ad oggetto: *"Stralcio di planimetria PRGC con evidenziazione aree oggetto di variante"* - scala 1:5.000;
- Elaborati del vigente PRGC aggiornati:
 - Tavola C 2.1 ad oggetto: *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"*- Scala 1:5.000 aggiornata e modificata
 - Tavola C 3.11 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:2.000 aggiornata e modificata
 - Tavola C4 del vigente PRGC ad oggetto *"Legenda e repertorio dei servizi per le tavole di piano" limitatamente alla tabella "Disaggregazione servizi per aree di PRGC" dei distretti urbanistici DR3 e DI4.*
2. Di dare atto che la variante urbanistica di cui al punto 1) della presente deliberazione, secondo quanto documentato nella Relazione Illustrativa, rientra nei casi di applicazione dell'art. 17 comma 12 lett. c) e g) della L.U.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. in quanto trattasi:
 - Di modifica della categoria dei servizi pubblici ex art. 21 L.U.R. per mq 2.962 delle aree normative Sr(3) del distretto industriale DI4 (da "attrezzatura verde" ad "attrezzatura di interesse comune");
 - Di adeguamento marginale del perimetro dell'area assoggettata alla formazione di Piano Particolareggiato. Tenuto conto dell'entità dell'area e delle caratteristiche delle opere già esistenti sulle medesime, il predetto stralcio è privo d'incidenza sull'ambito assoggettato alla formazione di P.P.;
 3. Di dare atto che gli elaborati di P.R.G.C. approvati con il presente atto deliberativo aggiornano i corrispondenti elaborati del vigente P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000;
 4. Di dare atto che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 17 comma 13 della LUR la presente deliberazione sarà trasmessa ai competenti uffici regionali e provinciali unitamente agli elaborati di PRGC aggiornati;
 5. Di dare atto che il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;
 6. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. .



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA N. 71 AL VIGENTE P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 12, LETTERE C) E G) DELLA L.R. DEL 05.12.1977 N. 56 E S.M.I. AD OGGETTO: "STRALCIO DELL'AREA IN USO ALL'ASSOCIAZIONE CASE FAMIGLIA FRASSATI ONLUS DALL'OBBLIGO DI ATTUAZIONE CON P.P. E MODIFICA DELLA TIPOLOGIA SEI SERVIZI SR(3) DEL DISTRETTO DI4".

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 2050648 del 21/06/2016*

Data 21/06/2016

*Il Dirigente del
SETTORE GESTIONE E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
PALLA NICOLA*

(firmato digitalmente)

-10/6-



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 2040746

Fascicolo 2016 05.03.01/000003

OGGETTO: ART. 194 D.LGS. 267/00 RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO - UFFICIO POLIZIA LOCALE

Rilevanza Contabile: SI

Su proposta dell'Assessore al Bilancio

L'art. 194 del Dlgs. 267/00 prevede che debba essere riconosciuta, con Deliberazione del Consiglio Comunale da adottare in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento dell'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che, così come meglio dettagliato nella relazione allegata al presente atto:

- a seguito di un verbale di contestazione per violazione al codice della strada è stata comminata una sanzione;
- avverso il sopra citato verbale è stato proposto ricorso ex art. 7 del D.Lgs. n. 150/2011;

-111-

- è stata emessa dal Giudice di Pace una sentenza sfavorevole a questo Ente con conseguente rimborso delle spese;

Ritenuto pertanto che tale debito fuori bilancio rientri nella fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000;

Rilevato che l'esposizione debitoria ammonta complessivamente a € 518,28;

Considerato che per la copertura del debito sopra citato si provvederà mediante mezzi ordinari di bilancio, nell'ambito del competente intervento di spesa;

Ritenuto di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio che ne consegue;

Tutto ciò premesso

Vista la relazione illustrativa del debito, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 22/12/2015, di approvazione del bilancio di previsione esercizi 2016-2018;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 11/01/2016 di approvazione del Peg finanziario anno 2016;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Acquisito per la seduta odierna il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Sentita la Commissione Comunale competente;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

LA GIUNTA COMUNALE

Fatte proprie le motivazioni del relatore;

richiamato l'art. 194 del TUEL

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di adottare la seguente deliberazione

1) Di riconoscere, ai sensi della lett. a) dell'art. 194 del TUEL, la legittimità del debito fuori bilancio di seguito elencato, meglio dettagliato nella relazione allegata al presente atto e che ammonta a complessivi € 518,28:

- a) debito di € 518,28, verso CASTIGLIANO Viviana in seguito alla condanna del Comune alla refusione delle spese di lite in solido con la Prefettura di Torino portata dalla sentenza del

Giudice di Pace n. 925/2016 (importo pari al 50% del totale in quanto il Comune è stato condannato alla refusione delle spese di lite in solido con la Prefettura di Torino);

2) Di autorizzare i servizi nei quali si è originata la spesa a predisporre gli atti necessari per l'assunzione dei relativi impegni e la conseguente liquidazione;

3) Di dare atto che per la copertura del debito portato dalla sentenza di cui sopra si provvederà con successivo e apposito atto, con mezzi ordinari di bilancio, nell'ambito del competente intervento di spesa codice 1010808 al cap. 125210 ad oggetto "(u.t.) soccombenza per spese di giudizio su ricorsi al giudice di pace" conto finanziario U.1.10.05.04.001;

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI MONCALIERI

Corpo di Polizia Locale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: ART. 194 D.LGS. 267/00 RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO - UFFICIO POLIZIA LOCALE

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2040746** del **19/05/2016***

Data 20/05/2016

*Il Comandante
-Dirigente-
dott. Davide ORLANDI*

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: ART. 194 D.LGS. 267/00 RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI
DEBITO FUORI BILANCIO - UFFICIO POLIZIA LOCALE**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2040746** del **19/05/2016***

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)

CASTIGLIANO Viviana/Comune di Moncalieri – R.G. n. 16822/2015

Giudice di Pace di Torino

Sentenza 17.03.2016/30.03.2016 n. 925

In data 16.07.2015 la Polizia Locale del Comune di Moncalieri redigeva e contestava alla signora Viviana CASTIGLIANO, quale conducente e proprietaria del veicolo Fiat Sedici targato DM769ZJ, il verbale n. 10526/15 con il quale veniva comminata la sanzione dell'importo di € 41,00 e la decurtazione di punti 2 dalla patente di guida per l'asserita violazione dell'art. 154, commi 1 e 8, del Codice della Strada poiché la predetta conducente, nell'effettuare la manovra di immissione nel flusso di circolazione creava pericolo ad altri utenti. La contestazione del verbale avveniva nell'ambito dei rilievi del sinistro stradale con lesioni n.102/2015 nella quale la sig.ra CASTIGLIANO rimaneva coinvolta. A seguito del sinistro medesimo la Prefettura di Torino, con decreto Prot. N. 51462/Auto/Area III del 03.08.2015, disponeva la sospensione della patente di guida della conducente ai sensi dell'art. 223 in combinato disposto con l'art. 222 del C.d.S.

Con ricorso depositato in data 15.09.2015 la Sig.ra CASTIGLIANO Viviana, assistita dall'Avv.to Gianluca Garaffo, proponeva ricorso ex art 204 bis del C.d.S. e art. 7 del D.Lgs. n. 150/2011 avverso il suddetto verbale n. 10526/2015 avanti al Giudice di Pace di Torino (causa R.G. n. 16822/2015), lamentando di aver avuto la visuale ostruita da due mezzi di grosse dimensioni in sosta che non le consentivano di scorgere il flusso circolatorio se non sporgendosi leggermente sulla carreggiata con il proprio veicolo, il mancato rispetto della velocità da parte del veicolo di controparte, di aver arrestato il proprio veicolo nel momento in cui scorgeva il motoveicolo il cui conducente, nonostante questo, perdeva il controllo e scivolava sull'asfalto.

Il Comune di Moncalieri si costituiva in giudizio con memoria depositata il 06.11.2015 ritenendo, nel merito, infondate le eccezioni formulate da parte ricorrente e chiedendo il rigetto del ricorso.

Al procedimento R.G. n. 16822/15, con ordinanza del 10.12.15, veniva riunito il procedimento R.G. n. 17779/15 avente ad oggetto opposizione al decreto prefettizio prot. N. 51462/Auto/Area III emanato in data 03.08.2015;

Il Giudice di Pace di Torino, con sentenza 17.03.2016/30.03.2016 n.925, visti gli artt. 6/7 del Decreto Legislativo 1/9/2011 n. 150, così ha statuito:

- Accoglie il ricorso ed annulla gli atti opposti;
- Condanna i resistenti in solido al pagamento delle spese di lite che liquida in € 807,00 di cui € 307,00 per contributo unificato dei due procedimenti riuniti, oltre al 15% per rimborso spese generali ed oltre IVA e CPA come per legge.

Il Giudice, nel merito del suo pronunciamento, ha evidenziato come la vettura della sig.ra CASTIGLIANO fosse nella impossibilità di effettuare la manovra di svolta senza portarsi in avanti sulla strada e che quindi non avrebbe potuto attendere in definitivamente nel tempo in attesa che il pullman si spostasse dalla posizione di posteggio così da avere una visuale libera per compiere la manovra di immissione nella

circolazione, poichè si tratterebbe di condotte irragionevoli ed inesigibili. Ha inoltre evidenziato che la vettura della sig.ra CASTIGLIANO fosse ferma nel momento in cui veniva colpita dal motociclo che scivolava sull'asfalto essendo il conducente caduto qualche metro prima, verosimilmente avendo perso il controllo del proprio mezzo.

Il Giudice ha evidenziato infine che, nell'accoglimento del ricorso il verbale di violazione deve essere annullato e che, venendo meno il verbale di violazione decade anche, conseguenzialmente, il decreto di sospensione della validità della patente di guida prot. N. 51462/Auto/Area III emanato dal Prefetto di Torino in data 03.08.2015 e che le spese di lite vengono poste a carico dei soccombenti in solido tra loro;

Ritenuto pertanto che questa Amministrazione sia tenuta alla liquidazione della metà di dette spese e che al pagamento della restante metà delle stesse sia tenuta la Prefettura di Torino;

Considerato che occorre provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio portato dalla sentenza del Giudice di Pace di Torino, 17.03.2016/30.03.2016 n.925 per un importo pari al 50% di quanto stabilito – per un totale di € 518,28 a titolo di spese di lite, contributo unificato, rimborso spese generali oltre a IVA e CPA come per legge – nella causa di opposizione instaurata avanti al Giudice di Pace di Torino dalla Sig.ra CASTIGLIANO Viviana, assistita dall'Avv.to Gianluca Garaffo, e che tale sentenza è già stata notificata al Comune di Moncalieri a mezzo Ufficiale Giudiziario in data 27.04.2016 (acclarata al Protocollo Generale al n. 24547).

Il suddetto debito fuori bilancio rientra nella fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che debba essere riconosciuta con deliberazione consiliare, da adottare in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "sentenze".

Rilevato che: "I debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per i quali è consentito il riconoscimento da parte del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 194, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, conseguono all'imperatività del provvedimento giudiziale e pertanto come rilevato, al punto 101 dal principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali in data 18.11.2008, il significato del provvedimento del Consiglio comunale non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso" (Corte dei Conti, sezione Regionale di Controllo per la Puglia, n. 937PAR/2010 del 29.9.2010). Il presente riconoscimento di debito si rende necessario al fine di impedire il maturare di interessi, rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali generate da eventuali azioni esecutive.

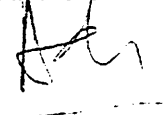
La copertura del debito pari ad € 518,28 trova capienza nel capitolo 125210 ad oggetto "(u.t.) soccombenza per spese di giudizio su ricorsi al giudice di pace" del bilancio 2016.

Moncalieri, 18 maggio 2016

VVUU/09




Il Dirigente
Dott. Davide ORLANDI





CITTÀ DI MONCALIERI

12

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 2043887

Fascicolo 2016 05.04.01/000013

OGGETTO: *REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI- MODIFICA*

Rilevanza Contabile: *NO*

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Angelo FERRERO

Premesso che:

Lo Statuto dei Diritti del Contribuente (L.27 luglio 2000 n.212 e s.m.i.) ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano l'istituto dell'interpello in materia tributaria; in questo ambito il predetto istituto si connota essenzialmente come il Diritto del contribuente ad ottenere dall'Amministrazione Comunale, una risposta "ufficiale" ed in tempi brevi in ordine ad un quesito interpretativo in materia di tributi locali;

L'art.1 del D.Lgs.24 settembre 2015 n.156 ad oggetto "Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario in attuazione degli art.li 6 e 10, comma 1, lett a) e b) della L.11 marzo 2014 n.23 ha sostituito il previgente art.11 della L.27 luglio 2000 n.212 (Statuto dei Diritti del contribuente) dettando una diversa disciplina dell'interpello;

I successivi art.li del predetto decreto 156/2015 (artt. da 2 a 8) disciplinano, nel dettaglio, rispettivamente:

- Art.2 - La legittimazione e i presupposti per la presentazione dell'interpello;
- Art.3 - Il contenuto delle istanze;
- Art.4 - L'istruttoria dell'interpello;
- Art.5 - L'inammissibilità delle istanze;
- Art.6 - Il coordinamento con l'attività di accertamento e contenzioso;
- Art.7 - Le modifiche e le abrogazioni intervenute sulle previgenti fonti normative;
- Art.8 - Le Disposizioni attuative e le regole procedurali;

- 12/1

Ritenuto, al fine di recepire la predetta disciplina, di procedere alla modifica del vigente Regolamento Generale delle Entrate approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.106 del 29/11/1999 e s.m.i., sostituendo l'attuale intestazione del Titolo IV° del predetto Regolamento attualmente denominato "Accertamento con adesione", con "Accertamento con adesione - Interpello" introducendo contestualmente l'art.20 bis che così recita

Art.20 bis – Interpello

Il contribuente può interpellare l'amministrazione per ottenere una risposta riguardante fattispecie concrete e personali relativamente ai tributi e alle imposte proprie del Comune.

L'istanza di interpello deve essere rivolta al Settore Entrate Tributarie del Comune.

Per quanto attiene la disciplina dell'interpello si rimanda al disposto del D.Lgs.24 settembre 2015 n.156 e s.m.i.(art.li da 1 a 8);

Richiamato l'art. 13 del D.L. 201/2011, comma 13 bis, così come modificato dall'art. 10 comma 4 del D.L. 35/2013 a norma del quale l'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 360/98 (Ministero dell'Economia) e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico;

Tutto ciò premesso.

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 22/12/2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione esercizi 2016-2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 11/01/2016 con la quale la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il PEG finanziario per l'esercizio 2016 assegnando altresì le risorse finanziarie ed umane ai centri di responsabilità;
- gli artt. 107, 151 comma 4 e 183, commi 5-9 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come modificati ed integrati dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i., gli artt. 4, comma 2, e 17 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, gli artt. 74 e 76 dello Statuto della città di Moncalieri ed il regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 31.03.2000 n. 37;
- Dato atto che sul presente atto deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D.L.gs 18.8.2000 n. 267 s.m.i.
- acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi del comma 1 dell'art.239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- Sentita la commissione consiliare competente

10/2

LA GIUNTA COMUNALE

Per le ragioni e le considerazioni espresse in premessa, che si ritengono integralmente riportate nel dispositivo della presente deliberazione;

PROPONE

al Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione:

1. di sostituire l'attuale intestazione del Titolo IV° del predetto Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con delibera del CC n. 106 del 29/11/1999 e s.m.i. attualmente denominato "Accertamento con adesione", con "Accertamento con adesione - Interpello" introducendo contestualmente l'art.20 bis ad oggetto "Interpello":

Art. 20 bis – Interpello

Il contribuente può interpellare l'amministrazione per ottenere una risposta riguardante fattispecie concrete e personali relativamente ai tributi e alle imposte proprie del Comune.

L'istanza di interpello deve essere rivolta al Settore Entrate Tributarie del Comune.

Per quanto attiene la disciplina dell'interpello si rimanda al disposto del D.Lgs.24 settembre 2015 n.156 e s.m.i. (art.li da 1 a 8);

2.di inviare la presente deliberazione regolamentare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs n. 360/98.

- 40/15



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: *REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI- MODIFICA*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2043887** del **30/05/2016***
Data 30/05/2016

Il Dirigente del
SETTORE RISORSE FINANZIARIE
MIGLIETTA CINZIA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

13

IL SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2055247

Fascicolo 2016 01.01.16/000002

OGGETTO: APPROVAZIONE VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELL'ISTITUZIONE "MUSICATEATRO MONCALIERI" AI SENSI DEL D. LGS. 126/2014 (VERBALE N. 3/2016 DEL CDA DELL'ISTITUZIONE "MUSICATEATRO MONCALIERI")

Rilevanza Contabile: SI

Su proposta dell'Assessora alla Cultura, Turismo, Biblioteca, Teatri e Musei, Centro Storico, Residenze Reali, Relazioni Internazionali e Politiche di Genere Laura POMPEO

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61/2003 (modificata con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 9/2008, 99/2008, 155/2008 e 107/2012) sono stati approvati l'Atto istitutivo e il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituzione "Musicateatro Moncalieri" organismo strumentale che a partire dal 01/01/2004 gestisce le strutture del Teatro civico e della Scuola civica musicale;

Visto il disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, così come modificato con D.Lgs. 126/2014 che stabilisce quanto segue: "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il ((31 luglio)) di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ((a dare)) atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ((ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.)) La deliberazione e' allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.";

- 13/1 -

Vista la proposta della verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi, approvata con deliberazione n. 3 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione in data 5 luglio 2016, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto quindi di poter procedere alla presa d'atto della verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione n. 3 del 5 luglio 2016;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 174 del 22.12.15 sono stati approvati il bilancio di previsione per l'esercizio 2016/2018 e il Piano delle Attività dell'Istituzione denominata "Musicateatro Moncalieri";

Tutto ciò premesso,

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 87 del vigente statuto Comunale;

Visto l'Atto istitutivo ed il *Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituzione* approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30/06/2003 (modificata con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 9/2008, 99/2008, 155/2008 e 107/2012);

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 174 del 22.12.15 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016/2018 e del Piano delle Attività dell'Istituzione denominata "Musicateatro Moncalieri";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 178 del 22.12.2015 che approva il Documento Unico di Programmazione 2016-2020;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 22.12.2015 con la quale veniva approvato il Bilancio di previsione esercizio 2016-2018;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica dei Responsabili del Servizio interessato e il parere in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i in calce al presente atto;

Sentito il parere della commissione consiliare competente;

Acquisito il parere dei revisori dei conti;

LA GIUNTA COMUNALE

propone al Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione

1)- di prendere atto e di approvare la verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione n. 3 del 5 luglio 2016;

2)- di dare atto che la stessa è coerente con quanto stabilito dalle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 61/2003 e n. 62/2003 che disciplinano l'avvio ed il funzionamento dell'Istituzione *Musicateatro Moncalieri*.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del decreto legislativo 18/08/2000 n 267 e s.m.i.

ISTITUZIONE MUSICATEATRO MONCALIERI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 3.2016

OGGETTO: ESERCIZIO 2016 – VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRIO DI BILANCIO

L'anno duemilasedici il giorno 5 del mese di luglio alle ore 18,30 nella sala riunioni dell'Istituzione Musicateatro in Moncalieri, strada Vignotto n. 23, convocato per determinazione del Presidente si è riunito il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, composto dai seguenti Signori:

ELIANA CANTONE	Presidente
WALTER MAMMARELLA	Consigliere
SERENA FASANO	Consigliere - ASSENTE GIUSTIFICATO
TERESITA MESSINA	Consigliere – ASSENTE GIUSTIFICATO
ANDREA ROSSI	Vice Presidente

Assiste alla seduta il dott. Roberto Mascolo

PREMESSO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale di Moncalieri n. 61 del 30 giugno 2003 sono stati approvati l'Atto Istitutivo e il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri, organismo strumentale all'ente locale dotato di autonomia gestionale ma privo di personalità giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 114 del TUEL 267/2000;

Con delibera n. 9 del 3/12/2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Musicateatro ha approvato il bilancio di previsione triennale, lo schema all. 9 d.lgs 118/2011 e il relativo piano programma;

Con Verbale n. 174 del 22/12/2015 il Consiglio Comunale di Moncalieri ha approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016/2018 e piano delle attività dell'Istituzione denominata "Musicateatro Moncalieri" (verbale n. 9/2015 del Cda dell'Istituzione "Musicateatro Moncalieri");

Con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n.1 del 2 febbraio 2016 è stato approvato il Peg 2016;

Visto il disposto dell'Art. 193 del D.Lgs. 267/2000 Tuel coordinato con il D.Lgs. 126/2014 e dal DL 19 giugno 2015 n. 78 - Salvaguardia Equilibri di Bilancio - al comma 2 che recita 'Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo."

Visto l'Art. 16 dell'Atto Istitutivo dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri il quale dispone che gli atti dell'Ente di cui sopra relativi all'ordinamento finanziario e contabile sono redatti in conformità delle disposizioni di legge (D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) e del regolamento di Contabilità del Comune di Moncalieri ed ai tempi in essi previsti;

Visto l'Art. 114 del testo Unico Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Richiamato l'Art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Moncalieri;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per procedere all'approvazione della verifica effettuata dal Direttore da cui non risulta prevedibile un disavanzo di amministrazione al 31.12.2016 e quindi sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. Di approvare il la relazione di verifica allegata, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da cui risulta l'equilibrio del bilancio e dal quale non risulta prevedibile un disavanzo di amministrazione;
2. Di prendere atto dello stato di attuazione dei programmi;

3. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. 267/2000:

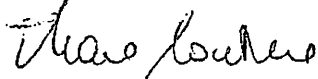
Parere di regolarità tecnica: favorevole

Il Direttore dell'Istituzione
(Dott. Roberto Mascolo)

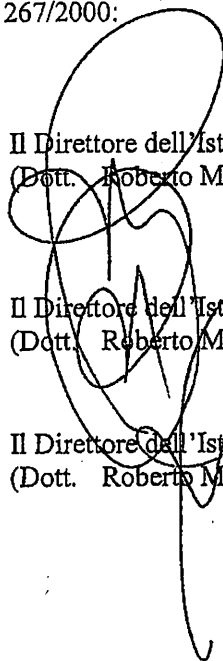
Parere di regolarità contabile: favorevole

Il Direttore dell'Istituzione
(Dott. Roberto Mascolo)

Il Presidente
(dott.ssa Eliana Cantone)



Il Direttore dell'Istituzione
(Dott. Roberto Mascolo)

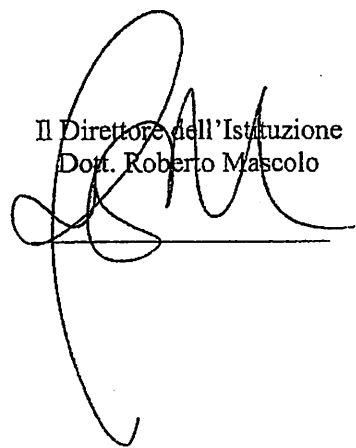


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del COMUNE

Il _____ e per _____ giorni consecutivi.

Il Direttore dell'Istituzione
Dott. Roberto Mascolo



ISTITUZIONE MUSICATEATRO DI MONCALIERI

VERIFICA EQUILIBRI BILANCIO ESERCIZIO IN CORSO

Ai sensi dell'art.193 del D.Lgsn. 267/00 e del D.Lgs 118/2011 si procede alla verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'amministrazione.

In tale contesto occorre verificare se vengono mantenuti gli equilibri di bilancio ed eventualmente provvedere, nel caso non fossero garantiti, a mezzo di opportune manovre.

Per il mantenimento dell'equilibrio è possibile utilizzare tutte le entrate disponibili.

La presente verifica viene quindi effettuata ai sensi e per gli effetti di cui ai D.Lgs sopra citati, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio.

La disamina viene effettuata sul bilancio preventivo di competenza, esercizio 2016, con esclusione delle partite di giro, che pareggia in € 352.129,83.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi e partite di giro previste ammontano a € 81.000,00.

Il totale generale delle Entrate e delle Spese ammonta a € 433.129,83

La gestione dei residui non lascia intravedere squilibri nella gestione finanziaria dell'anno 2016.

**STATO DI AVANZAMENTO PROGRAMMI – PROGETTI
ESERCIZIO 2016**

Entrate

Oggetto dell'entrata	Previsione iniziale	Variazioni bilancio preventivo 2016	Previsione assestata	Entrate accertate	% accertamenti/prev. assestata
Tit.2 - Trasferimenti correnti					
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	215.800,00		215.800,00	207.800,00	96%
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	114.329,83		114.329,83	58.220,05	50%
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	21.000,00		21.000,00	1.999,18	9%
Totale titolo 2	351.329,83		351.329,83	268.019,23	76%
Tit.3 - Entrate extra-tributarie					
Tipologia 300 - Interessi attivi	1.000,00		1.000,00	0	0
Totale titolo 3	1.000,00		1.000,00	0	0
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	75.000,00		75.000,00	8.561,29	11%
Tipologia 200 - Terzi	6.000,00		6.000,00	1.880,14	31%
Totale titolo 9	81.000,00		81.000,00	10.441,43	12%
TOTALE ENTRATE	433.129,83		433.129,83	278.460,66	64%

Spese

Tipologia di spesa	Previsione iniziale	Variazioni bilancio preventivo 2016	Previsione assestata	Spese impegnate	% impegni/prev. assestata
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma 01 Organi Istituzionali					
Titolo 1 - Spese correnti	13.537,32		13.537,32	0	0
Totale Missione 1	13.537,32		13.537,32	0	0
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo 1 - Spese correnti	327.188,01		327.188,01	224.215,36	68%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.500,00		1.500,00	0	0
Totale Missione 5	328.688,01		328.688,01	224.215,36	68%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti					
Programma 01					
Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00		3.000,00	0	0
Programma 03					
Titolo 1 - Spese correnti	6.904,50		6.904,50	0	0
Totale Missione 20	9.904,50		9.904,50	0	0
Missione 99 - Servizi vari per conto di terzi					
Programma 01					
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	81.000,00		81.000,00	7.808,69	9%
Totale Missione 99	81.000,00		81.000,00	7.808,69	9%
TOTALE SPESE	433.129,83		433.129,83	232.024,05	53%

GESTIONE RESIDUI

Oggetto	Importo 2015	Riscossioni 2016	Minori Entrate	Importo finale	
Tit.2 - Trasferimenti correnti					
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	0		0	000	
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	30.312,43	30.312,43	0	9950	
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	995,04	0	0	995,04	
Tit.3 - Entrate extra-tributarie					
Tipologia 300 - Interessi attivi	172,53	43,56	0	128,97	
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	0	0	0	0	
Tipologia 200 - Terzi	179,96	0	0	179,96	
TOTALE RESIDUI ATTIVI	31.659,96	30.355,99	0	1303,97	

Oggetto	Importo 2015	Pagamenti 2016	Minori Uscite	Importo finale
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma 01 Organi Istituzionali				
Titolo 1 - Spese correnti	2.874,48	0	0	2.874,48
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo 1 - Spese correnti	57.860,39	50.853,03	7.007,36	0
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0	0	0	0
Missione 20 - Fondi e accantonamenti				
Programma 01				
Titolo 1 - Spese correnti	0	0	0	0
Programma 03				
Titolo 1 - Spese correnti	0	0	0	0
Missione 99 - Servizi vari per conto di terzi				
Programma 01				
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.999,75	2.999,75	0	0
TOTALE RESIDUI PASSIVI	63.734,62	53.852,78	7.007,36	2.874,48

Scuola Civica di Musica "Sen. Pietro Canonica" e Teatro Civico Matteotti

ENTRATE

Le entrate previste nel titolo II – Trasferimenti correnti - ammontano a Euro 351.329,83 e sono costituite da:

- trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche per Euro 215.800,00 (contributo concesso dal Comune di Moncalieri per le attività dell'Istituzione di Euro 207.800,00 e contributo provinciale richiesto per l'importo di Euro 8.000,00);
- trasferimenti correnti da famiglie per Euro 114.329,83 (Euro 91.000,00 per incasso rette di frequenza degli allievi della Scuola Civica Musicale, Euro 4.000,00 per affitti della sala del Teatro e Euro 23.329,83 per incassi da borderò).
- Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private per Euro 17.000,00 (contributi da Enti privati).

A tutt'oggi le entrate del titolo II sono state accertate per Euro 268.019,23.

Al titolo III - Entrate extratributarie – sono stati previsti Euro 1.000,00 per interessi attivi e non sono ancora stati accertati.

Al titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro – sono stati previsti Euro 81.000,00 e accertati Euro 10.441,43.

SPESE

Le spese previste nella Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 01 Organi Istituzionali - ammontano a Euro 13.537,32 (lindennità al Direttore dell'Istituzione).

A tutt'oggi le spese previste nella Missione 1 non sono state impegnate.

Le spese previste nella Missione 5 – Tutela e valorizzazione attività culturali – Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – per Euro 328.688,01 sono costituite da:

- Titolo 1 - Spese correnti per Euro 327.188,01 (spese per beni di consumo, prestazioni di servizi, utenze spese di pulizia, attività concertistiche, servizi vari, manutenzioni, assicurazioni, oltre alle indennità previste per i Docenti della Scuola Civica Musicale, i Compensi ai Direttori, i Compensi alle compagnie teatrali, imposte e tasse a carico dell'Ente e collaborazioni varie.
- Titolo 2 – Spese in conto capitale per Euro 1.500,00 (per acquisto di beni mobili, strumenti e arredi).

A tutt'oggi le spese previste nella Missione 5 sono state impegnate per Euro 224.215,36

Le spese previste nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti sono costituite da:

- Programma 01 - Titolo 1 – Spese correnti (Fondo di riserva) per Euro 3.000,00.
- Programma 03 – Titolo 1 – Spese correnti (Fondo di cassa) per Euro 6.904,50.

A tutt'oggi le spese previste nella Missione 20 non sono state impegnate.

Le spese previste nella Missione 99 – Servizi vari per conto di terzi – Programma 01 – Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro – sono stati previsti Euro 81.000,00.

A tutt'oggi le spese previste nella missione 99 sono state impegnate per Euro 7.808,69. La differenza costituita da IVA E INAIL sarà impegnata a fine anno per essere liquidata l'anno successivo.

STATO REALIZZO PROGRAMMI
MUSICA

Finalità del programma	Stato di realizzo
L'Istituzione in campo musicale si propone di conseguire, così come statuito nell'Atto Costitutivo le seguenti finalità: la divulgazione e la pratica della musica, mediante lo svolgimento di corsi ordinari e straordinari; interventi nelle scuole ai fini della promozione della conoscenza della musica, rivolti ad alunni ed insegnanti; l'organizzazione di stages, seminari, corsi di perfezionamento; collaborazione con altri enti culturali e associazioni musicali del territorio; organizzazione di concerti, conferenze e altre manifestazioni musicali gratuite.	<p>Si sono svolti i corsi principali e complementari, avvalendosi del personale individuato a seguito di pubblica selezione. Sono stati confermati tutti i corsi ordinari dello scorso anno, e sono proseguiti i corsi straordinari di Pianoforte Jazz, Chitarra jazz, Canto Moderno e Batteria (gli ultimi tre si sono tenuti presso la Sede staccata di Via Pastrengo - Fonderie Limone), e il laboratorio di Tastiere; sono proseguiti anche i corsi straordinari di Avviamento alla pratica strumentale (pianoforte e chitarra).</p> <p>L'Istituzione ha partecipato alle attività di promozione culturale per la scuola dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Moncalieri con il "Progetto integrato musica nelle scuole" rivolto alla scuola primaria e dell'infanzia as. 2015/2016.</p> <p>L'Istituzione ha organizzato l'undicesimo ciclo di concerti-lezione "Ascolta la musica", in collaborazione con la Biblioteca Civica "Arduino" e la Pro-Loco di Revigliasco.</p>

PROGETTO

Promozione delle iniziative didattico musicali

SERVIZIO	OBIETTIVO	INDICATORE	REALIZZO A SETTEMBRE	STATO DI REALIZZO
Gestione Scuola Civica di Musica "Senatore Pietro Canonica"	Organizzazione e gestione anno scolastico 2015/2016 Rispetto dei tempi		✓	Il progetto fino ad ora è stato realizzato secondo le modalità ed i tempi previsti nella RPP.
Programmazione didattica	Rispetto dei tempi	N. iscritti scuola di musica a.s. 2015/2016	✓	Gli iscritti alla Scuola per l'anno 2015/2016 sono stati 192
Organizzazione corsi	Rispetto dei tempi	N. corsi attivati	✓	Sono stati attivati i seguenti corsi: Corsi principali = 18 Corsi complementari = 6 Corsi straordinari = 7
Esibizioni allievi	Saggi fine anno e di classe		✓	Si sono svolti i consueti saggi di classe presso la rinnovata saletta della Scuola Civica, e quelli finali presso il Teatro Matteotti, con la partecipazione di allievi solisti e gruppi di musica da camera.
Biblioteca	Aggiornamento e schedatura materiale		✓	Si è stabilizzata l'attuazione del piano acquisti di materiale (libri, spartiti e CD).
Concerti	Stagione di Concerti-lezione		✓	Si è svolta l'undicesima stagione di

				concerti-lezione dal titolo "Ascolta la musica": sei incontri di cui tre realizzati presso la Civica Biblioteca Arduino, e tre presso la presso la Biblioteca di Revigliasco. Si sono esibiti docenti della Scuola Civica e concertisti ospiti. La partecipazione di pubblico e' stata complessivamente di oltre 400 unita'.
Attività di promozione culturale per la scuola	Progetto integrato "Musica nelle Scuole" per la Scuola dell'Infanzia e Primaria	n. 350 ore di lezione	✓	La Scuola Civica ha partecipato alle Attività di promozione culturale per la scuola del Comune di Moncalieri, con il "Progetto integrato musica nelle scuole" (rivolto alle scuole dell'infanzia e a tutte le cinque classi della scuola primaria) al quale hanno aderito 35 classi con n. 10 incontri per classe, per un totale di circa 950 utenti)

TEATRO

Finalità del programma	Stato di realizzo
Come stabilito nell' Atto Istitutivo si intende conseguire in campo teatrale le seguenti finalità: la promozione della cultura teatrale e dello spettacolo; la valorizzazione dei gruppi teatrali locali, la collaborazioni con associazioni teatrali, produzione di spettacoli teatrali, lo sviluppo e la valorizzazione di attività di spettacolo; la creazione di collaborazioni importanti con realtà locali e nazionali.	<p>STAGIONE 2015/2016</p> <p>La stagione teatrale 2015/2016 prosegue l'impegno a potenziare e promuovere l'attività teatrale dell'Istituzione Musicateatro, riprendendo e sviluppando le linee programmatiche premiate da un costante consenso di pubblico.</p> <p>Le scelte artistiche si integrano con il crescente aumento delle relazioni con associazioni ed enti del territorio metropolitano.</p> <p>Le finalità perseguite sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - radicare l'autorevolezza della realtà teatrale moncalierese riguardo gli aspetti sostenuti e promossi dall'Istituzione Musicateatro; - sostenere l'immagine del Teatro Matteotti e delle Fonderie Teatrali Limone; - sedimentare maggiormente l'attività istituzionale sul territorio, con particolare attenzione alle attività istituzionali come la Rete Teatro e Giovani Città; - implementare e potenziare i rapporti con le scuole in vista dei successivi abbonamenti al cartellone proposto; - estendere l'offerta delle propste di danza, teatro di figura, teatro dialettale instaurando concrete relazioni istituzionali e convenzioni con le realtà del territorio moncalierese e torinese; - proporre spettacoli di alta qualità, in grado di richiamare pubblico senza scadere in operazioni di facile consumo. <p>Obiettivi molteplici e trasversali sono volti ad arricchire lo sviluppo di contenuti e la successiva promozione. Le linee programmatiche hanno voluto privilegiare il coinvolgimento di fasce di pubblico sempre più ampie.</p> <p>La stagione appena conclusasi ha perseguito a pieno gli obiettivi auspicati, superandone le aspettative. L'aumento degli abbonamenti tra gli studenti del territorio è sinonimo di un capillare coinvolgimento della cittadinanza proprio a partire dalle</p>

	<p>fasce di pubblico più giovane grazie a spettacoli mirati al target: Innamorati Opera Rock tratto dal classico Goldoniano, Bent della compagnia Cervelli in tempesta ispirato all'opera anche cinematografica, l'Otello di PianoinBilico, le Intellettuali di Moliere.</p> <p>Per stimolare invece il senso civico la Direzione Artistica ha inoltre deciso di inserire in cartellone messe in scena talvolta moderne, rivisitate, in grado di solleticare gli abbonati e sollecitarne lo spunto di discussione come per Lisistrata di Synergie Teatrali con Gaia de Laurentis, Donna scomoda di Patrizia Besantini, Nati in casa di Giuliana Musso e il Confessore di Giovanni Meola.</p> <p>Una stagione ricca grazie non solo ai 18 spettacoli nella rassegna principale, ma anche per merito dei programmi Moncalieri Che Danza alla sua terza edizione, Che teatro ragazzi per le famiglie, la rassegna di teatro in lingua piemontese, la stagione off e parole d'artista. Tutte le proposte sono attualmente concluse e non è stato ricevuto ad oggi alcun feedback negativo.</p>
--	--

PROGETTO

Promozione delle iniziative teatrali

SERVIZIO	OBIETTIVO	INDICATORE	REALIZZO A SETTEMBRE	STATO DI REALIZZO
Stagione 2015/2016	Rispetto dei tempi nella predisposizione		✓	Il progetto è stato realizzato secondo le modalità e i tempi previsti nella RPP. Gli spettacoli della stagione 2015/2016 effettuati da ottobre 2015 a giugno 2016 sono stati 52 di cui 18 spettacoli del cartellone nazionale, 7 spettacoli coreografici della rassegna Moncalieri che danza, 9 titoli della Rassegna di Teatro dialettale, 3 per la rassegn Ma che Teatro ragazzi!, 12 per la rassegna Moncalieri Off, 3 per la rassegna Parole d'Artista
Stagione 2016/2017			✓	La proposta di stagione 2016/2017 è in via di formulazione.

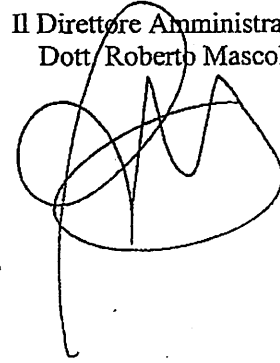
CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto appare evidente:

- Che il bilancio mantiene tutt'ora il pareggio d'obbligo e che esso verrà mantenuto fino al 31.12.2016.
- Che i programmi fissati all'inizio dell'anno dal Consiglio di Amministrazione sono stati realizzati.
- Che saranno effettuate periodiche verifiche così da garantire l'equilibrio del bilancio.

Moncalieri, 30 giugno 2016

Il Direttore Amministrativo
Dott. Roberto Mascolo

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'R' followed by a series of loops and a long vertical stroke extending downwards.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: APPROVAZIONE VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELL'ISTITUZIONE "MUSICATEATRO MONCALIERI" AI SENSI DEL D. LGS. 126/2014 (VERBALE N. 3/2016 DEL CDA DELL'ISTITUZIONE "MUSICATEATRO MONCALIERI")

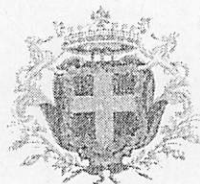
Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 2055247 del 06/07/2016

Data 11/07/2016

Il Dirigente del
SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'
UGHETTO ELENA

(firmato digitalmente)

- 13/17 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: APPROVAZIONE VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELL'ISTITUZIONE "MUSICATEATRO MONCALIERI" AI SENSI DEL D. LGS. 126/2014 (VERBALE N. 3/2016 DEL CDA DELL'ISTITUZIONE "MUSICATEATRO MONCALIERI")

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° 2055247 del 06/07/2016*

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
SERVIZIO PARTECIPATE**

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2053396
Fascicolo 2016 01.01.16/000004

OGGETTO: LIQUIDAZIONE SOCIETA' PRACATINAT S.C.P.A. - APPROVAZIONE

Rilevanza Contabile: SI

Su proposta dell'Assessore agli Organismi partecipati, Angelo Ferrero,

Premesso che:

- la nascita del complesso edilizio di Pracatinat risale al 1926 su iniziativa di un comitato di persone che proponeva la realizzazione di un sanatorio in alta montagna, alle cui spese di costruzione decideva di partecipare il Senatore Giovanni Agnelli. Fra il 1926 e il 1928 venivano così erette le due strutture definite "Sanatori Popolari": una (l'edificio "Edoardo Agnelli"), destinata ai degenti di sesso maschile e l'altra (l'edificio "Tina Nasi"), per il reparto femminile. Negli anni '70 la funzione ospedaliera del complesso Pracatinat diminuiva progressivamente, fino a quando nel 1981 la Legge Regionale n. 31 del 20 agosto 1981 disponeva, tra l'altro, lo svincolo di destinazione dell'ospedale stesso dalle finalità sanitarie. Nel 1982 l'edificio Edoardo Agnelli si trasformava in Centro di Soggiorno e la gestione veniva affidata ad un Consorzio (Consorzio per la gestione del Centro di Soggiorno Parco Orsiera - Rocciavré) composto da Provincia di Torino, Comuni di Torino e di Fenestrelle, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Successivamente entravano a far parte del Consorzio i Comuni di Pinerolo, Moncalieri, Asti e Rivoli. Nel 1984 il Centro di Soggiorno assumeva le vesti di Laboratorio Didattico sull'Ambiente con un'attività prevalentemente rivolta al mondo della scuola; tale funzione educativa veniva rilevata dalla Regione Piemonte che con propria Legge n. 39 del 30 luglio 1987 riconosceva al Centro di soggiorno Pracatinat la funzione prevalente di laboratorio didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione ed all'aggiornamento dei docenti sulla didattica dell'ambiente, nonché per iniziative culturali, formative e scientifiche inerenti all'ambiente ed alla sua tutela. Il Consorzio per la gestione del

Centro di Soggiorno Pracatinat è stato successivamente trasformato ai sensi dell'articolo 25 della Legge 142/1990. L'adesione del Comune di Moncalieri al Consorzio, per una quota pari al 6 %, veniva approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 6 marzo 1993, con cui venivano, altresì, approvati i testi della Convenzione e dello Statuto del Consorzio, appositamente predisposti ai sensi degli artt. 24 e 25 della predetta Legge 142/1990 (oggi, artt. 30 e 31 D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267, T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali). Nel 1996 si avviava la ristrutturazione dell'edificio "Tina Nasi" che apriva nel 1999 con la denominazione di "Laboratorio per una società sostenibile": il Consorzio si proponeva come ente strumentale per le politiche dei partner pubblici nella progettazione, formazione, produzione culturale e accompagnamento di processi di sviluppo locale sostenibile. Con il D.M. 177/2000 il Consorzio Pracatinat veniva inserito nell'elenco del Ministero della Pubblica Istruzione degli Enti accreditati per la formazione del personale della Scuola e, nel 2004, veniva siglato un Protocollo d'Intesa con la Direzione Regionale del Ministero finalizzato allo sviluppo di politiche comuni in materia di educazione ambientale, formazione dei docenti e ricerca.

Il complesso di Pracatinat propone servizi culturali inerenti l'educazione ambientale e la formazione orientate alla sostenibilità, diversificati per tipologia e durata in rapporto all'ordine di scuola e alle esigenze dell'utenza, dalla scuola dell'infanzia all'università. L'offerta del Laboratorio è ampliata da proposte formative rivolte a docenti, organizzazioni scolastiche ed operatori del settore, progettate e gestite in proprio o in collaborazione con partner riconosciuti a livello nazionale.

Il centro è altresì caratterizzato da soggiorni di vacanza per gruppi di bambini e giovani provenienti dall'Italia e dall'estero su programmi a sfondo naturalistico, culturale, sportivo e di benessere nel contesto ambientale (fisico e relazionale).

- con delibera di C.C. n 114 del 10/07/2008 la Città di Moncalieri ha approvato la trasformazione del Consorzio Pracatinat nella Società consortile per Azioni denominata "Pracatinat S.c.p.A." con decorrenza dal 1 gennaio 2008, con durata fino al 31 dicembre 2060, con capitale sociale di 120.000,00 Euro (pari al fondo di dotazione del Consorzio) con l'attribuzione di una quota pari al 6%; dal mese di ottobre dell'anno 2009, a seguito dell'apporto di capitale da altri soci, la compagine societaria è la seguente:

	Capitale Sociale – Azioni ordinarie		Capitale Sociale Totale	
Regione Piemonte	750.000	31,47%	750.000	17,11%
Comune di Torino	750.000	31,47%	750.000	17,11%
Città metropolitana di Torino	750.000	31,47%	750.000	17,11%
Comune di Moncalieri	55.289	2,32%	55.289	1,26%
Comune di Rivoli	36.000	1,51%	36.000	0,82%
Comunità Montana del Pinerolese (ex c.m. valli)	27.644	1,16%	27.644	0,63%
Comune di Pinerolo	9.600	0,40%	9.600	0,22%
Comune di Asti	3.600	0,15%	3.600	0,08%
Comune di Fenestrelle	1.200	0,05%	1.200 a.o.	45,66%
			2.000.000 a.s.	
TOTALE	2.383.333		4.383.333	

- la società ha per oggetto, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e

soggetti che necessitano. I programmi di attività per i servizi gestiti sono definiti sulla base delle linee programmatiche formulate dalla Regione per la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, per il diritto allo studio, il turismo montano e lo sviluppo dei servizi sociali, nonché sulla base delle esigenze espresse dagli Enti aderenti, anche in funzione della tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio di Prà Catinat. La società, ai fini previsti dalla Legge Regionale 30 luglio 1987 n. 39, cura le attribuzioni di Laboratorio Didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela. La società può compiere, per il conseguimento dell'oggetto sociale, operazioni industriali, finanziarie e immobiliari, incluse la prestazione di garanzie, la partecipazione in altri enti, società o altre forme associative; la costituzione di società dalla stessa controllate o partecipate con l'oggetto analogo o correlato al proprio.

- l'attività caratteristica di Pracatinat finalizzata, in funzione della propria natura giuridica consortile, ad erogare servizi ai soci è sensibilmente diminuita nel corso degli ultimi anni. In particolare, si è verificata una contrazione della domanda di servizi da parte dei soci con la conseguenza che la struttura è risultata sottoutilizzata rispetto alle potenzialità effettive.

Infatti a partire dall'anno 2011 la Società ha registrato risultati di gestione negativi:

Risultato d'esercizio				
2011	2012	2013	2014	2015
- 161.461	- 698.678	- 360.566	-309.695	- 292.075
Fatturato				
2011	2012	2013	2014	2015
2.809.385	1.726.128	1.514.248	1.227.215	1.059.227

In conseguenza di ciò i soci hanno ritenuto necessario analizzare le prospettive della Società ed individuare delle proposte operative per razionalizzare i costi di funzionamento della società stessa, anche in adeguamento alle disposizioni di legge in materia di spending review. Segnatamente si evidenziano i seguenti elementi di criticità: risultati economici negativi, struttura immobiliare utilizzata solo parzialmente, con evidente degrado progressivo del patrimonio edilizio non utilizzato; elevato costo del personale e necessità di rivalutarne la qualificazione e la professionalità; frammentazione della gestione dei contratti di servizi. Per tali ragioni, l'Assemblea dei soci di Pracatinat s.c.p.a. del 6.2.2015, anche a seguito della richiesta della Regione Piemonte di procedere a valutare la liquidazione della Società ai sensi dell'articolo 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, aveva deliberato la costituzione di un Tavolo Tecnico di lavoro costituito da rappresentanti. Nel frattempo la Società Pracatinat s.c.p.a. ha avviato un processo di razionalizzazione per il contenimento dei costi e di riorganizzazione, volto ad individuare un soggetto idoneo a gestire il complesso immobiliare, potenziando l'attività turistico-ricettiva. Le proposte operative approvate dall'assemblea del 18.3.2015 e la deliberazione dell'assemblea del 24.4.2015 prevedevano, tra l'altro, una gara per la ricerca di un partner strategico per non disperdere gli asset materiali e immateriali, le conoscenze maturate da Pracatinat in ambito

educativo e di sostenibilità ambientale da mettere a sistema con altre realtà del territorio per favorire gestioni sinergiche ed efficienti. Per tale motivo è stata indetta una procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara per la concessione del servizio di gestione del complesso immobiliare di proprietà della Società sito in Fenestrelle (To) nel territorio del Parco Regionale delle Alpi Cozie. L'Assemblea dei soci in data 2 febbraio 2016 ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di proseguire nella trattativa di gara individuando con precisione gli impegni da prevedere nei bilanci dei Soci per l'anno 2016. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 2 marzo 2016 ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria al soggetto individuato nell'ambito della gara sulla base del testo della Concessione;

Sono state successivamente convocate Assemblee ordinarie e straordinarie dei soci nelle date del 5 aprile 2016, 11 maggio 2016 e 8 giugno 2016 durante le quali i soci hanno rinviato la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. In particolare nel corso dell'Assemblea dell'8 giugno 2016 si è deciso di rimandare ad una nuova Assemblea, convocata per il 4 luglio, la deliberazione sulla messa in liquidazione della società ai sensi degli artt. 2484 ss.cc. e art. 14 e 32 dello Statuto Sociale e sulla nomina del liquidatore con mandato a compiere gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio in funzione del miglior realizzo.

Visto il piano di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Moncalieri redatto ai sensi del comma 611, art. 1, della legge 190/2014, che ha disposto che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali dovessero avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permettesse di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015; nel piano di razionalizzazione, adottato con decreto n. 6 del 31 marzo 2015 dal Sindaco Roberta Meo, e nella successiva relazione sui risultati, resa dal Sindaco Paolo Montagna il 31 Marzo 2016, è indicato che il servizio svolto da Pracatinat Srl è stato ritenuto non "indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali" del Comune di Moncalieri, disponendo pertanto l'uscita dalla società, aderendo al piano di "accompagnamento alla liquidazione" proposto all'Assemblea dei soci del 18 marzo 2015, che avrebbe garantito l'operatività della società per l'esercizio 2015, nelle more del percorso di individuazione di un soggetto privato per la gestione delle strutture, il conferimento dell'immobile in una fondazione preesistente e la conseguente messa in liquidazione della società. In ogni caso la scelta del Comune di Moncalieri, imposta anche dalla normativa, è stata quella di non ricapitalizzare né finanziare la società.

Per quanto sopra premesso e considerato;

Richiamato l'art. 32 dello Statuto sociale di Pracatinat spca intitolato: "Scioglimento e liquidazione della Società" che prevede espressamente che "In caso di scioglimento della Società l'Assemblea fissa le modalità della liquidazione e provvede ai sensi di legge alla nomina dei Liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi."

Visto l'art. 42 comma 2 del T.U. 18/8/2000 n. 267 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in materia di partecipazioni societarie;

Visto lo Statuto Comunale;

- 14/1 -

Sentita la competente commissione consiliare;

Dato atto che sul presente atto deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.L.gs 18.8.2000 n. 267 s.m.i. e il parere di regolarità contabile

Tutto ciò premesso;

LA GIUNTA COMUNALE

PROPONE AL CONSIGLIO

- 1) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e che si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, la proposta di messa in liquidazione della società "Pracatinat S.c.p.A.", con sede in Loc. Prà Catinat - 10060 Fenestrelle (TO) nella quale il Comune di Moncalieri partecipa con un capitale sociale pari a € 55.289,00 pari al 2,321% del capitale sociale ordinario;
- 2) di autorizzare la messa in liquidazione della Società, ai sensi degli artt. 2484 ss. c.c. e art. 14 e 32 dello Statuto Sociale;
- 3) di dare atto che gli esiti della liquidazione potrebbero comportare una perdita patrimoniale corrispondente alla quota di partecipazione del Comune alla Società e che il Comune ha attivato a tutela dei propri equilibri di bilancio il Fondo Perdite Societarie previsto dalla L. 147 del 27/12/2013 (art. 1, commi 550/552).



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: *LIQUIDAZIONE SOCIETA' PRACATINAT S.C.P.A. - APPROVAZIONE*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2053396** del **30/06/2016***
Data 01/07/2016

Il Dirigente del
SETTORE RISORSE FINANZIARIE
MIGLIETTA CINZIA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: LIQUIDAZIONE SOCIETA' PRACATINAT S.C.P.A. - APPROVAZIONE

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 2053396 del 30/06/2016*
Data 01/07/2016

Il Dirigente
SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'
UGHETTO ELENA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: LIQUIDAZIONE SOCIETA' PRACATINAT S.C.P.A. - APPROVAZIONE

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2053396** del **30/06/2016***

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 2053648

Fascicolo 2016 05.03.01/000010

OGGETTO: *PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP 2016/2018*

Rilevanza Contabile: NO

Su proposta del Sindaco, Paolo Montagna

Premesso che:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D. Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D. Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 178 del 22 dicembre 2015 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2016-2020;

- 15/1 -

Considerato che la sezione operativa del DUP individua gli obiettivi operativi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco del triennio 2016/2018, in coerenza con gli indirizzi strategici dettati dalle linee programmatiche di mandato; tali obiettivi, che costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione e gestione, sono annualmente verificati e, se necessario, modificati in caso di mutate condizioni interne o esterne all'ente;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, integrato con le modifiche previste dal decreto ministeriale del 1 dicembre 2015, ed in particolare il paragrafo 4.2, lettera a), che raccomanda, in considerazione del fatto che l'elaborazione del DUP presuppone la verifica dello stato di attuazione dei programmi, di presentare al Consiglio Comunale lo stato di attuazione dei programmi entro il 31 luglio di ogni anno;

Vista la relazione sullo stato di attuazione dei programmi allegata al presente atto;

Considerato di sostanziale la presentazione al Consiglio Comunale dello stato di attuazione dei programmi riferiti alla sezione operativa del DUP per il triennio 2016/2018 nei termini previsti dal summenzionato paragrafo 4.2, lettera a) in una presa d'atto da parte dello stesso organo;

Visto lo Statuto Comunale;

Sentita la commissione consiliare competente;

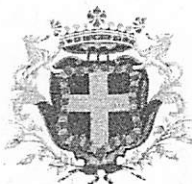
Dato atto che sul presente atto deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

PROPONE AL CONSIGLIO

di prendere atto, in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, dello stato di attuazione dei programmi riferiti alla sezione operativa del DUP per il triennio 2016/2018 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

*OGGETTO: PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP
2016/2018*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **2053648** del **01/07/2016**
Data 05/07/2016*

Il Dirigente del
SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE
DEYME FEDERICA

(firmato digitalmente)

- 15/3 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO WELFARE INNOVAZIONE E PATRIMONIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

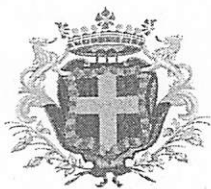
OGGETTO: PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP 2016/2018

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2053648** del **01/07/2016**
Data 05/07/2016*

Il Dirigente
**SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
WELFARE INNOVAZIONE E
PATRIMONIO
DEYME FEDERICA**

(firmato digitalmente)

- 15/4 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP
2016/2018

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **2053648** del **01/07/2016**
Data 05/07/2016

Il Dirigente
SETTORE RISORSE FINANZIARIE
MIGLIETTA CINZIA

(firmato digitalmente)

- 15/5 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GARE APPALTI E ACQUISTI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

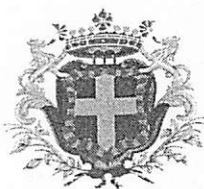
OGGETTO: PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP
2016/2018

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° 2053648 del 01/07/2016
Data 06/07/2016

Il Dirigente
SETTORE GARE APPALTI E
ACQUISTI
BIANCATO ROBERTO

(firmato digitalmente)

15/6-



CITTÀ DI MONCALIERI

Corpo di Polizia Locale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP 2016/2018

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2053648** del **01/07/2016**
Data 06/07/2016*

*Il Comandante
-Dirigente-
dott. Davide ORLANDI*

(firmato digitalmente)

- 15/7 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP
2016/2018

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **2053648** del **01/07/2016**
Data 06/07/2016

Il Dirigente
SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'
UGHETTO ELENA

(firmato digitalmente)

- 15/8 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP 2016/2018

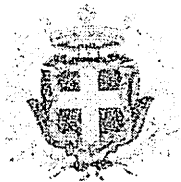
*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2053648** del **01/07/2016***

Data 06/07/2016

Il Dirigente
**SETTORE GESTIONE
INFRASTRUTTURE
BIANCATO ROBERTO**

(firmato digitalmente)

- 15/9 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI E RETI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP 2016/2018

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 2053648 del 01/07/2016*

Data 07/07/2016

Il Dirigente
SETTORE SERVIZI AMBIENTALI E
RETI
TERESA POCHETTINO

(firmato digitalmente)

- 15/10 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP 2016/2018

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2053648** del **01/07/2016***

Data 07/07/2016

Il Dirigente
**SETTORE GESTIONE E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
PALLA NICOLA**

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL UNITA' PROGETTI SPECIALI DI MANDATO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: PRESENTAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DUP 2016/2018

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2053648** del **01/07/2016**
Data 07/07/2016*

Il Dirigente
UNITA' PROGETTI SPECIALI DI
MANDATO
FOGLIATO LORENZO

(firmato digitalmente)

- 15/12 -



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 2054481

Fascicolo 2016 05.04.01/000014

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ, DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI PUBBLICI 01.01.2017 -31.12.2020

Rilevanza Contabile: SI

Premesso che l'art. 52 del D.Lgs.15/12/1997 n. 446 e s.m.i., stabilisce che i Comuni, nell'ambito della potestà regolamentare a loro riservata, possono autonomamente definire, nel rispetto dei limiti delle disposizioni legislative, le proprie entrate, comprese quelle tributarie, nonché le modalità di accertamento e riscossione dei tributi;

Visto in particolare il comma 5 del predetto articolo che consente l'affidamento del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi a soggetti privati a ciò abilitati ed iscritti ad apposito Albo istituito presso il Ministero dell'Economie e delle Finanze, nel rispetto delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici;

Dato atto che, in particolare, con decorrenza 31/12/2016 giungerà a naturale scadenza il contratto in essere con l'attuale Concessionario, individuato con procedura ad evidenza pubblica fra gli iscritti all'Albo di cui sopra, relativo alla gestione delle attività di:

- 1) accertamento, liquidazione e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni;
- 2) accertamento, liquidazione e riscossione della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche;

Considerato l'attuale assetto organico degli Uffici e ritenuto che l'esternalizzazione risponda all'esigenza di una maggiore flessibilità nell'acquisizione e utilizzo delle risorse, nelle politiche di

- 16/1 -

acquisto di beni e servizi, nelle scelte di innovazione tecnologica, si ravvisa l'opportunità di confermare la gestione esterna delle attività suddette;

Ritenuto pertanto necessario confermare la concessione dei pubblici servizi in oggetto, affidando in concessione la gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni e della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche a Ditta esterna, individuata a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica ai sensi degli art.li 59, 60 e seguenti D.lgs.19/04/2016 n.50 seguendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2020, salvo modifiche normative nel frattempo intervenute;

Rilevata a tal fine la necessità di assicurare trasparenza e concorrenzialità delle offerte tenendo conto sia dei contenuti tecnici del progetto che l'aggiudicatario dovrà presentare in sede di offerta sia di quelli economici sotto forma di aggio che l'aggiudicatario richiederà in sede di offerta per lo svolgimento delle attività previste;

Dato atto che, per quanto riguarda i contenuti tecnici verranno assegnati complessivamente 70 punti sui 100 disponibili, in relazione ed in proporzione ai progetti presentati, in cui dovranno essere illustrati i seguenti aspetti:

- 1) orari di apertura sportelli al pubblico;
- 2) personale impiegato nell'unità locale;
- 3) caratteristiche dei sistemi informatici utilizzati;
- 4) proposte migliorative e manutentive del piano generale degli impianti;
- 5) attività di rimozione dei manufatti abusivi sul territorio;
- 6) iniziative e progetti di recupero dell'evasione

Per quanto attiene l'aspetto economico verranno assegnati complessivamente 30 punti sui 100 disponibili in relazione ed in proporzione all'aggio offerto in sede di gara; per tutti i tributi oggetto della concessione l'aggio a base di gara è fissato nella percentuale del 20%; all'offerta recante l'aggio più basso verrà attribuito il massimo punteggio previsto (30 punti); alle altre offerte il punteggio verrà attribuito con l'applicazione del criterio proporzionale;

Il concessionario avrà l'obbligo di corrispondere al Comune, qualsiasi possa essere l'incasso, un minimo garantito, rapportato ad anno, pari, complessivamente, ad almeno €.885.000,00 (al netto dell'Iva e dell'aggio e di qualsiasi altro onere), pari al 70% del gettito annuo presunto quantificabile, complessivamente, in €.1.264.000,00;

Tutto ciò premesso.

Visti il D. Lgs n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 42 del D.lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito per la seduta odierna il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Sentita la commissione consiliare bilancio;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 22/12/2015 con la quale si è approvato il Bilancio di previsione esercizi 2016-2018;

Richiamata, altresì, la deliberazione n. 4 del 11 gennaio 2016 con la quale la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Peg finanziario per l'esercizio 2016 assegnando altresì le risorse finanziarie ed umane ai centri di responsabilità ;

Visto:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio interessato e il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

Per le ragioni e le considerazioni espresse in premessa, che si ritengono integralmente riportate nel dispositivo della presente deliberazione;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) di confermare la concessione dei pubblici servizi in oggetto, affidando la gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni e della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche a Ditta esterna, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica ai sensi degli art.li 59, 60 e seguenti D.lgs.19/04/2016 n.50 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2020, salvo modifiche normative nel frattempo intervenute;

2) di dare indicazione che l'affidamento in concessione del servizio di cui al punto 1) dovrà tener conto dei seguenti elementi, opportunamente pesati, necessari per la selezione di società esperte e con elevate capacità organizzative e gestionali:

a) per quanto attiene i contenuti tecnici, sui seguenti aspetti, assegnando complessivamente 70 punti sui 100 disponibili in relazione a:

- a1) orari di apertura al pubblico;
- a2) personale impiegato;
- a3) caratteristiche dei sistemi informatici utilizzati;
- a4) proposte migliorative e manutentive del piano generale degli impianti;
- a5) attività di rimozione dei manufatti abusivi sul territorio;
- a6) iniziative e progetti di recupero dell'evasione

b) Per quanto attiene l'aspetto economico verranno assegnanti complessivamente 30 punti sui 100 disponibili in relazione ed in proporzione all'aggio offerto dai partecipanti in sede di gara; per tutti i tributi oggetto della concessione l'aggio a base di gara è fissato nella percentuale del 20%; all'offerta recante l'aggio più basso verrà attribuito il massimo punteggio previsto (30 punti); alle altre offerte il punteggio verrà attribuito con l'applicazione del criterio proporzionale;

3) di dare atto che il concessionario avrà l'obbligo di corrispondere al Comune, qualsiasi possa essere l'incasso, un minimo garantito, rapportato ad anno, pari, complessivamente, ad

almeno €885.000,00 (al netto dell'Iva e dell'aggio e di qualsiasi altro onere), pari al 70% del gettito annuo presunto quantificabile, complessivamente, in €1.264.000,00;

4) di dare atto che il capitolato prevederà clausole risolutive espresse, a maggior garanzia del Comune, che prescrivano la risoluzione "de jure" del contratto, nell'ipotesi che nuovi provvedimenti legislativi dovessero abolire l'oggetto della concessione o sottrarre ai Comuni la relativa gestione;

5) di dare mandato al Dirigente dei Servizi Finanziari ad attuare quanto necessario per dare esecuzione alla presente deliberazione.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI PUBBLICI 01.01.2017 -31.12.2020

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2054481** del **05/07/2016***

Data 05/07/2016

Il Dirigente del
SETTORE RISORSE FINANZIARIE
MIGLIETTA CINZIA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI PUBBLICI 01.01.2017 -31.12.2020

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° 2054481 del 05/07/2016*

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)

- 16/6 -